



FONDAZIONE
CHIOSSONE
OLTRE LE FRAGILITÀ

Bilancio Sociale 2021

Il Bilancio sociale 2021 è stato realizzato con la consulenza tecnico-metodologica di



www.mixura.com

Per qualsiasi informazione e approfondimento in merito ai contenuti del Bilancio Sociale vi invitiamo a rivolgervi all'indirizzo mail direzione@chiossone.it

Indice

Lettera agli Stakeholder *(Pag 3)*

Premessa Metodologica *(Pag 5)*

Identità e contesto *(Pag 6)*

Governance *(Pag 14)*

Strategia per la Creazione di Valore *(Pag 19)*

I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale *(Pag 25)*

La sostenibilità economico-finanziaria *(Pag 37)*

Advocacy e Fundraising *(Pag 41)*

Avanguardia: Digital Transformation e Ricerca Scientifica *(Pag 49)*

Sviluppo delle Persone *(Pag 53)*

Sostenibilità ambientale *(Pag 58)*

Dalla Strategia agli Obiettivi *(Pag 60)*

Relazione dell'Organo di Controllo *(Pag 66)*

Appendice *(Pag 68)*

Lettera agli Stakeholder

Accompano il Bilancio Sociale 2021 con alcune parole che vogliono orientarvi nella lettura ed evidenziare i punti focali che riteniamo di particolare importanza.

È un documento questo rivolto a tutti i nostri Stakeholder ed anche al nostro interno affinché tutta la Fondazione sia sempre più consapevole dei valori, degli obiettivi, delle criticità ed anche dei successi e possa quindi, nel suo complesso, partecipare e contribuire in modo attivo e consapevole.

Il 2021 è stato il secondo anno della pandemia da Covid-19: ne siamo usciti provati come molti altri, ma certi di aver fatto tutto il meglio che abbiamo potuto per fronteggiare le tante emergenze che ci hanno toccato. Abbiamo tutelato il più possibile i nostri ospiti e i nostri operatori; abbiamo portato avanti tutti i servizi ed in particolare quelli ambulatoriali che già dal 2020 avevamo capito che potevamo realizzare anche con altre modalità; abbiamo risposto alle richieste degli organi di controllo sanitario. Soprattutto siamo stati, ancora una volta, capaci di guardare avanti, quasi che la pandemia abbia dato ulteriore spinta alla nostra costante volontà di innovare per rispondere ai bisogni noti e nuovi dei nostri assistiti e delle persone.

Risultato concreto di questo percorso è il Piano Strategico 2021-2024 “Guardiamo Oltre”, costruito attraverso un metodo partecipativo che ha coinvolto i responsabili dei processi organizzativi per definire insieme obiettivi strategici, ma, soprattutto, i piani di azione che definiscono i nostri impegni nell’agire concreto.

La costruzione del Piano Strategico e la trasformazione in Impresa Sociale, con la connessa revisione statutaria e iscrizione nel Registro nazionale del Terzo Settore, sono state le occasioni di ridefinire la nostra missione che abbiamo esteso includendo, anche formalmente, altre disabilità e fragilità che negli ultimi cinquant’anni hanno costituito un nuovo nostro fronte di impegno sociale.

Il 2021 ha visto appunto l’avvio della trasformazione del Chiossone in *impresa*, di carattere sociale che corrisponde, non solo a una necessità normativa, ma soprattutto alla volontà della Fondazione di essere maggiormente efficiente, capace e di qualità nel contesto sociale. Alla fine dello scorso secolo l’Istituto Chiossone colse l’occasione per privatizzarsi e, coerentemente, oggi sceglie di essere impresa sociale: l’obiettivo è quello di confermare, e rinnovare la nostra scelta politica più che trentennale di accreditamento e convenzionamento col Servizio Sanitario Nazionale, una caratteristica che ci contraddistingue e che ha garantito il diritto reale anche ai disabili visivi, come tutti gli altri

disabili, di esigere servizi riabilitativi di qualità per lo sviluppo delle capacità, delle autonomie e per una buona qualità di vita.

L'impresa sociale rappresenta un agente di cambiamento, di coinvolgimento e partecipazione, per generare valore sociale diffuso, coinvolgendo chi governa, chi lavora, gli stakeholder e i beneficiari. L'obiettivo è produrre risultati e cambiamenti che vadano oltre i servizi per creare impatti in contesti più ampi portando attenzione verso chi ha fragilità e abilità differenti.

Il 2021 è stato un anno in cui abbiamo rivolto particolare cura alle nostre persone sia per rafforzarle dopo il periodo pandemico, sia per renderle sempre più consapevoli e coinvolte nel percorso di innovazione che stiamo sviluppando. È una strada che percorriamo fin dalle origini, ma oggi abbiamo meglio compreso che le persone hanno bisogno di essere coinvolte e di trovare ascolto e risposta ai loro bisogni per equilibrare vita personale e vita sociale.

Il tema delle persone e delle capacità professionali è uno degli aspetti che più ci impegna tanto che abbiamo dato vita a un progetto europeo per la costruzione di un nuovo profilo di competenze per i riabilitatori.

Un ambito di valore per la Fondazione è l'impegno che poniamo nello sviluppo scientifico legato ai nostri servizi: attraverso collaborazioni importanti con Dipartimenti universitari italiani (Dinogmi e Dibris) e Centri di ricerca come IIT contribuiamo allo sviluppo di nuovi prodotti quali la retina artificiale liquida, progetto di interesse mondiale per il quale il Chiossona è cofondatore e finanziatore di una nuova azienda.

Sotto il profilo economico finanziario il 2021, pur con tutte le difficoltà connesse alla pandemia e ai costanti tentativi di contenimento della spesa sanitaria da parte delle ASL, è stato un anno che ha portato esiti positivi: grazie all'impegno nell'attività di fundraising abbiamo avuto un risultato che ha smentito le ovviamente fosche previsioni e che ci ha aiutato a chiudere bene il bilancio.

Come previsto nel Piano Strategico siamo pronti per i prossimi anni a fare investimenti significativi per consolidare e innovare i servizi, soprattutto riguardo le strutture nelle quali operiamo che hanno necessità di essere razionalizzate per offrire servizi di qualità sempre migliore.

Nel complesso, il Bilancio Sociale mette in luce il cammino che stiamo facendo in coerenza con le nostre radici impegnandoci in uno sviluppo innovativo che crea valore per la Fondazione e soprattutto negli ambienti dove operiamo.

Premessa Metodologica

Il Chiossone pubblica il Bilancio Sociale 2021 con l'obiettivo di illustrare in che modo l'intera Organizzazione si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato per tutti gli stakeholder. Il concetto "esteso" di creazione di valore si riferisce a tutti quei risultati rilevanti ai fini della competitività, ma che non trovano sufficienti riscontri nei tradizionali strumenti di reporting civilistico.

La volontà è quella di monitorare le attività e misurare i risultati attraverso indicatori di prestazione (KPI) per quanto possibile confrontabili nel tempo e rappresentativi dell'identità della Fondazione Chiossone.

Per questo Bilancio Sociale, al fine di raccontare l'anno trascorso, si è scelto di adottare un approccio nuovo – rispetto a quello del 2020 - che ha comportato la completa revisione della struttura del documento, oltre che l'integrazione di dati e indicatori inediti.

Il corpo del Bilancio Sociale 2021 è articolato in 6 capitoli corrispondenti ai temi rilevanti emersi dalla riflessione con il Gruppo di Lavoro dedicato, all'interno dei quali si trova il rendiconto delle performance del Chiossone e dei fatti rilevanti individuati.

Per i motivi sopraccitati, pertanto, non sempre è stato possibile confrontare le informazioni raccolte con quelle dell'anno precedente.

A partire da questa edizione, la metodologia resterà per quanto possibile invariata così da rispondere al principio di confrontabilità.

Il Bilancio Sociale della Fondazione è elaborato in conformità ai Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), con livello di applicazione "Core", e ai supplementi di settore "NGO Sector Supplement" che forniscono indicazioni su temi specifici tipici delle organizzazioni non profit. La versione GRI Standards è l'ultimo aggiornamento delle linee guida di rendicontazione di sostenibilità, pubblicato nel 2016, e rappresenta ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale.

Inoltre, con riferimento alle novità legislative inerenti alla "Riforma del Terzo Settore", il percorso si è ispirato alle Linee guida del Bilancio sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (decreto 4 luglio 2019).

Il perimetro di rendicontazione si riferisce all'esercizio fiscale 2021 (1/01/2021 – 31/12/2021) e ai servizi erogati direttamente dal Chiossone.

Si è inoltre ritenuto necessario inserire all'interno del Bilancio Sociale informazioni giudicate di particolare rilevanza riguardanti alcuni fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di pubblicazione di questo documento.

Le principali fonti dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio Sociale sono:

- Sistemi gestionali e contabili aziendali (*OASIS, E-Solver, IDC*);
- Sistema di Gestione aziendale per la Qualità certificato secondo lo standard ISO9001;
- Informazioni e dati forniti dai singoli responsabili di processo (Data Owner).

I contenuti del Bilancio Sociale sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 28/06/2022.

Il Bilancio Sociale è disponibile in formato digitale all'interno del sito web www.chiossone.it, coerentemente con i principi di sostenibilità ambientale, è stato stampato in numero ridotto di copie.

Identità e contesto

Chi siamo

Il “David Chiossone” fondato a Genova nel 1868 quale Istituto dei ciechi, è oggi una Fondazione e un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, che si propone come Centro di eccellenza a livello nazionale nel campo della riabilitazione visiva, tra i pochi in Italia ad occuparsi della presa in carico globale di disabili e pluridisabili visivi di ogni età, dall'infanzia alla vecchiaia. La Fondazione opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale fin dal 1992 (art. 26 L.833/1978 istitutiva SSN), collabora con l'Ospedale pediatrico Gaslini, con l'Istituto Italiano di Tecnologia e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con dipartimenti universitari e centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, partecipando a progetti dell'Organizzazione Mondiale della Salute.

Per il Chiossone “riabilitazione” vuol dire, soprattutto, impegno per lo sviluppo delle capacità di utilizzare strategie compensative del danno visivo, ottimizzare l'impiego dei sensi

vicarianti e promuovere lo sviluppo armonico della personalità, con l'obiettivo ultimo di avvicinarsi e raggiungere la piena autonomia. In questa direzione vanno tutte le attività della Fondazione, che - da oltre 150 anni - opera con l'obiettivo soprattutto di migliorare la qualità della vita dei disabili visivi, garantendo percorsi di integrazione nella società attraverso la conquista di sicurezza e autonomia.

Per questo la Fondazione affronta con un approccio globale i problemi legati alle disabilità visive e alla pluridisabilità: prevenzione, riabilitazione, formazione e integrazione lavorativa, sperimentazione e ricerca scientifica. In virtù dell'esperienza acquisita nel corso di tanti anni di operatività e grazie a un'équipe altamente specializzata, a una struttura solida e completa, la Fondazione Chiossone si qualifica come interlocutore autorevole per tutte le tematiche legate non solo alla riabilitazione della disabilità visiva, ma anche ad un più ampio concetto di qualità della vita del disabile e di qualità della visione.

Inoltre, la Fondazione, con la stessa idealità e concretezza e rispondendo anche a specifiche richieste e opportunità delle istituzioni pubbliche, mette a disposizione della popolazione fragile l'esperienza di servizi educativi e sociosanitari innovativi e integrativi maturata negli ultimi 50 anni a favore di ragazzi e anziani fragili, malati psichici, bambini e adolescenti e giovani adulti pluridisabili o affetti da patologie dello spettro autistico.

Missione

“Dal 1868 lavoriamo per garantire servizi di eccellenza per l'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti. L'attenzione alla disabilità visiva rappresenta l'intuizione concreta per la quale siamo nati. Perciò, oggi, progettiamo e offriamo servizi di qualità anche per altre fragilità, perché crediamo che ciascuno abbia il diritto di non essere emarginato e di disporre del massimo livello di cura e assistenza. Per questo investiamo nella ricerca, nella formazione e nelle nuove tecnologie.”

Vision

“Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età. Il nostro impegno è quello di essere innovativi nei confronti della disabilità posizionandoci come punto di riferimento per le tecniche riabilitative e di supporto alle persone.”

Valori

La Fondazione Chiossone fa riferimento ad un insieme di principi che guidano e ispirano il lavoro quotidiano delle proprie persone:

- **Impegno, Passione e Competenza** nello svolgimento delle attività e dei servizi a supporto delle persone con disabilità
- **Centralità della Persona**, degli ospiti, delle famiglie, di chi lavora ogni giorno all'interno del Chiossone
- **Durabilità**, intesa come capacità della Fondazione di essere sostenibile nel tempo, garantendo i propri servizi alla Comunità
- **Responsabilità dell'agire di ognuno**, sia di ogni persona della Fondazione, sia di chi utilizza i suoi servizi.

Contesto di Riferimento

Secondo l'ultima relazione dell'Istat "Conoscere il Mondo della Disabilità"¹, all'interno del nostro Paese, le persone che, a causa di problemi di salute, soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali sono oltre 3 milioni (il **5,2%** della popolazione).

Gli anziani sono i più colpiti: quasi 1 milione e mezzo di ultrasessantacinquenni (cioè più del 22% della popolazione in quella fascia di età) si trovano in condizione di disabilità e 1 milione di essi sono donne.

Inoltre, nello specifico ambito della disabilità visiva, l'Italia si colloca tra i Paesi in cui la percentuale di popolazione con disabilità visiva (leggera, medio-grave, cecità totale) si attesta intorno a un valore intermedio (**10,4%**).

Il focus sulla situazione italiana evidenzia come, negli ultimi 20 anni, la percentuale di persone con questa fragilità sia aumentata:

	2000	2010	2020
Cecità totale	0,71%	0,73%	0,84%
Perdita della vista medio-grave	3,93%	4,23%	4,64%
Perdita della vista leggera	3,31%	3,56%	3,84%
Prossimo ad una riduzione della vista	0,82%	0,91%	1,03%

¹ "Audizione dell'Istat presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" – 21 marzo 2021

Nel tempo si è passati da una concezione del disabile come persona malata, bisognosa solo di assistenza, a quello di persona titolare di diritti. In questo senso, è importante sottolineare che “la disabilità non rappresenta solo una condizione ineluttabile, frutto di problemi di salute, ma anche la conseguenza dell’interazione con un ambiente spesso ostile. Pertanto, per attuare politiche sociali efficaci ci si dovrà orientare sempre verso interventi finalizzati ad abbattere le barriere, di qualsiasi natura, che ostacolano il processo di inclusione delle persone con disabilità nel tessuto sociale. Questo obiettivo è perseguibile attraverso un processo virtuoso che parta dall’identificazione dei bisogni della popolazione e arrivi all’individuazione delle azioni da attuare per migliorare il livello di inclusione delle persone con disabilità”².

Le stesse Istituzioni pubbliche si stanno muovendo in tal senso, definendo specifiche linee di intervento dedicate a soggetti con disabilità e anziani: esse prevedono un rilevante investimento finalizzato a garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza viene posta particolare attenzione al tema dell’invecchiamento, dinamica demografica sempre più presente nel nostro Paese. Il PNRR prevede, infatti, finanziamenti sia per la riconversione delle RSA in gruppi di appartamenti autonomi dotati delle attrezzature necessarie, sia per l'aumento dei servizi di assistenza domiciliare a supporto delle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita.

² ISTAT “La disabilità in Italia – il quadro della statistica ufficiale”, 2019.

L'impatto del Covid-19 sul Chiossone

Il 2021 è stato per la Fondazione un anno di rinascita.

Si parla di rinascita perché, per una Struttura che ha a che fare con le persone fragili, sopravvivere a due anni di pandemia non è semplice: nessun contatto con l'esterno, la necessità di un costante rifornimento di dispositivi di protezione individuale per personale sanitario e ospiti, trovare nuovi strumenti e metodi per la riabilitazione e per mantenere il contatto con le famiglie.

Il 2021 ha permesso di consolidare pratiche sanitarie e strumenti che sono nati per necessità in un periodo di forte stress emotivo, sanitario ed economico: dalla tele-riabilitazione alla sperimentazione di strumenti di domotica, dalla creazione di istruzioni operative/procedure alla gestione autonoma dell'effettuazione dei vaccini agli ospiti.

In particolare, negli anni della pandemia Covid-19, le RSA sono state oggetto di importanti investimenti economici (acquisto di DPI, dispositivi di sanificazione, farmaci) ed organizzativi, legati sia all'assunzione di infermieri e all'incremento delle ore di lavoro dei medici, nonché alla realizzazione di procedure organizzative necessarie a rendere il lavoro sempre più strutturato, sicuro ed efficiente. Inoltre, per tutelare la salute degli ospiti e degli operatori delle RSA, nei primi mesi del 2021 i medici della ASL hanno somministrato le prime dosi di vaccino antiCovid-19, mentre a partire dalla terza dose i medici del Chiossone, seguendo le indicazioni fornite dalle istituzioni sanitarie, hanno provveduto in autonomia alla vaccinazione del personale e dell'utenza.

Nel 2021 si è portato avanti lo sforzo nel garantire la socialità degli ospiti con le visite delle famiglie ai parenti nelle RSA e con la prosecuzione della riabilitazione in presenza per bambini ed adulti.

La Fondazione si è distinta nel panorama dei protagonisti attivi della crisi ottenendo un importante riconoscimento che testimonia l'impegno e la dedizione profusi dalla sua Direzione nella gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19, insieme ai medici, agli infermieri, agli operatori sociosanitari, agli educatori e riabilitatori, al personale amministrativo e dei servizi, agli ospiti e agli utenti delle diverse strutture: infatti è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica al Direttore Generale Simone Torretta e alla Direttrice Sanitaria Paola Cianciosi.

Highlights 2021

Valore della Produzione	€ 9.036.505,64
Valore Aggiunto Distribuito	€ 7.730.308
Utile d'esercizio	€ 96.006,49
Giornate degenza delle 4 strutture residenziali	69.713
Prestazioni Centro Ambulatoriale Disabilità visive e neuroriabilitazione	21.014
Prestazioni Centro Ambulatoriale Disabilità per disturbi dello spettro autistico e altre disabilità dello sviluppo	7.093
Ospiti Residenza "La Giostra"	17
Presenze Centro Diurno "La Giostra"	2.221
Ospiti Residenza Psichiatrica "Il Caprifoglio"	41
Nuovi Ingressi RSA Post Acuti "Monte"	98
Posti letto occupati RSA "Armellini"	75
Posti letto occupati RSA "Monte"	52
Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
Dipendenti	187
Fondi raccolti	€ 689.489
Consumi energia elettrica	kWh 644.725
Rifiuti speciali raccolti	Kg 7.600

La Storia

1868: nasce l'Istituto per ciechi "David Chiossone".

Per oltre un secolo, l'Istituto opera come centro di istruzione e assistenza per i disabili visivi, assicurando loro ospitalità, formazione, lavoro e tutela presso le proprie strutture.

Anni '70: l'Istituto lavora per l'integrazione di ciechi ed ipovedenti in famiglia, nelle normali strutture di istruzione, nel lavoro e nella società, offrendo a bambini, ragazzi, adulti ed anziani trattamenti riabilitativi e occasioni di integrazione sociale, sicurezza e autonomia.

1990: nasce il **Centro di riabilitazione visiva**

1992: l'Istituto ottiene il **convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale.**

1998: avviene la trasformazione da istituzione pubblica (IPAB) in ONLUS, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

1998: all'indomani della chiusura dei manicomi, l'Istituto organizza la **Residenza Psichiatrica "Il Caprifoglio"**, che accoglie un cospicuo numero di ospiti provenienti dall'Ospedale psichiatrico di Quarto.

2005: nella splendida Villa di Corso Italia si inaugura la nuova sede del **Centro di riabilitazione visiva dedicato all'età pediatrica.**

2007: nasce la **residenza sanitaria riabilitativa per pluridisabili "La Giostra"**, che affianca l'omonimo Centro Diurno.

2013: dopo l'esperienza di Piazza Caricamento (2011-2012), il Chiossone porta a Genova in **pianta stabile la mostra-percorso "Dialogo nel Buio"**, nella chiatta ormeggiata in Darsena, quale invito a scoprire una nuova dimensione multisensoriale.

2014: avviene la trasformazione della forma istituzionale da Associazione a Fondazione.

2017: vengono inaugurati **Genovision**, l'ambulatorio diagnostico e di prevenzione delle disabilità visive, e **Gli Alberi**, la struttura dedicata alla riabilitazione dei bambini con disabilità dello sviluppo.

2018: La Fondazione festeggia i **150 anni** attraverso una serie di iniziative sul territorio e di attività di engagement dei suoi stakeholder.

2021: il Chiossone passa da essere Fondazione Onlus a Impresa Sociale.

I servizi offerti

La Fondazione David Chiossone da oltre 150 anni opera attraverso una serie di strutture articolate, dislocate sul territorio, offrendo servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali e opportunità formative e di inserimento lavorativo, per affrontare al meglio il problema dell'handicap visivo e della pluridisabilità in tutte le fasce d'età, nonché per fornire assistenza sociosanitaria a persone portatrici di altre forme di disagio e fragilità.

Le competenze e l'esperienza della Fondazione si concretizzano nell'erogazione dei seguenti servizi:

- Riabilitazione visiva per l'età evolutiva e l'età adulta;
- Riabilitazione dedicati ai bambini con disabilità dello sviluppo (disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive, disturbi del linguaggio, disturbi specifici di apprendimento) presso l'Ambulatorio Disabilità dello Sviluppo "Gli Alberi".
- Residenziali e semi-residenziali, assistenziali e di riabilitazione/integrazione sociale per ragazzi e giovani pluridisabili presso la Residenza e Centro Diurno "La Giostra";
- Residenziali ed assistenziali per anziani presso la RSA "Armellini" e la RSA "Monte";
- Residenziali post-acuti presso la Residenza "Monte";
- Residenziali, assistenziali e di riabilitazione/integrazione sociale per malati psichici presso la Residenza "Il Caprifoglio".

Governance

Il Passaggio da Onlus ad Impresa Sociale

A gennaio 2022 si è ufficialmente concluso, con l'iscrizione nel Registro delle Imprese, il percorso volto a trasformare la Fondazione da onlus a "impresa sociale", una natura giuridica caratteristica per esercitare in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La decisione di intraprendere questo percorso è conseguente sia alla necessità di ottemperare alle disposizioni legislative (Decreto Legislativo n.105/2018) sia alla volontà di rendere più efficienti i processi decisionali da parte degli Organi di Governo. Ciò ha comportato un adeguamento dello statuto alle norme specifiche che riguardano tale configurazione, in particolare relative al "coinvolgimento" dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati all'attività del Chiossone; oltre alla partecipazione degli utenti alla vita della Fondazione è prevista anche la presenza di un Consigliere e di un Revisore dei Conti nominato dai lavoratori, così da garantire una partecipazione attiva e di rappresentanza nella Fondazione.

Organi di Governo

Consiglio di Amministrazione

Il CdA della Fondazione, al 31/12/2021, è composto dal Past President, da 7 Membri Istituzionali di Diritto, da 3 Membri Tecnici di Diritto e da 10 membri eletti dalla Consulta dei Garanti:

- **Past President**
 - Marino Tambuscio
- **Membri istituzionali di diritto**
 - Michele Borra - Istituto Francesco Cavazza
 - Claudio Burlando – Past Presidente della Regione Liguria
 - Filippo Cruciani - Ministero della Salute
 - Federico Delfino - Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova
 - Marco Doria - Past Sindaco del Comune di Genova

- Paolo Momigliano - Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
- Giulio Sandini - Istituto Italiano di Tecnologia
- **Membri tecnici di diritto**
- Massimiliano Serafino - Dirigente del Reparto Oculistico dell'Ospedale Gaslini
- Carlo Enrico Traverso - Direttore della Clinica Oculistica Universitaria di Genova
- Arturo Vivaldi - Presidente del Consiglio Regionale della Liguria dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti onlus
- **Membri eletti dalla Consulta dei Garanti**
- Paola Bortolo
- Michele Claudio Cassinelli
- Fabio Cazzanti
- Cesare Longordo
- Paolo Pissarello
- Elisa Rimotti
- Marco Risetto
- Eugenio Saltarel
- Federico Strada
- Daniela Velleca

Il Presidente attualmente in carica, l'Assistente Sociale Michele Claudio Cassinelli, è stato eletto per la prima volta nel 1989.

Nel corso del 2021, il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 4 volte.

L'importo delle indennità di carica e dei gettoni di presenza per riunioni di CdA ammonta, nel 2021, a euro 7.560.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva attua le indicazioni programmatiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, predispone il Bilancio annuale d'esercizio/ Bilancio di Previsione e svolge le funzioni amministrative ed i relativi poteri operativi che non siano attribuiti dalla legge al CdA. La Giunta Esecutiva è composta da 12 Membri:

- Michele Claudio Cassinelli (Presidente)
- Paola Bortolo (Vice Presidente)
- Paolo Pissarello (Consigliere dell'Ufficio di Presidenza)

- Fabio Cazzanti
- Cesare Longordo
- Elisa Rimotti
- Marco Risetto
- Eugenio Saltarel
- Federico Strada
- Carlo Enrico Traverso
- Daniela Velleca
- Arturo Vivaldi

Nel corso del 2021, la Giunta Esecutiva e si è riunita 7 volte.

Ufficio Di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza, istituito dalla Giunta Esecutiva, è composto da 3 Membri:

- Michele Claudio Cassinelli (Presidente)
- Paola Bortolo (Vicepresidente)
- Paolo Pissarello

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha una generale funzione di controllo sull'attività svolta dal Chiossone ai sensi dell'art. 30, sesto comma del Codice del Terzo Settore.

L'organo, nominato il 21/06/2019 ed attualmente in carica, è composto da 3 membri:

- Dott. Ermanno Martinetto (Presidente)
- Dott. Paolo Gagliardi
- Dott. Vittorio Rocchetti

L'importo relativo ai compensi e ai gettoni di presenza dei membri del Collegio Sindacale per le riunioni del CdA ammonta, nel 2021, a euro 36.506,64.

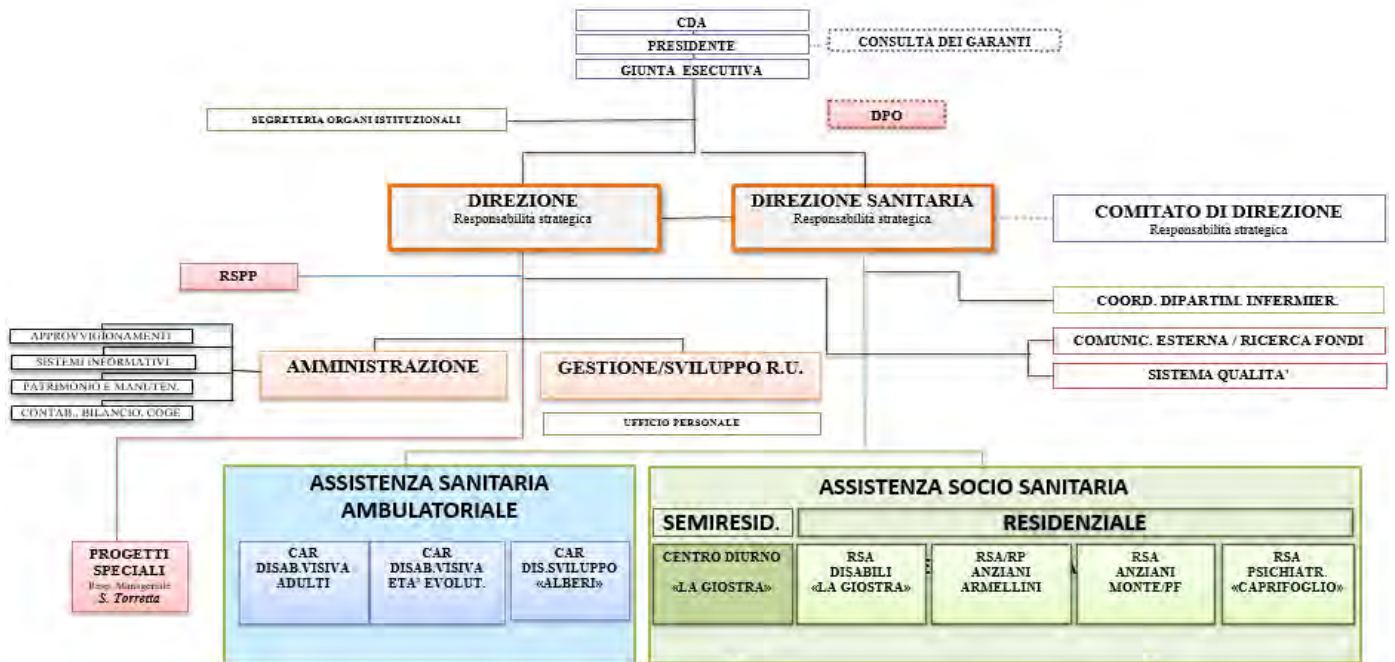
Consulta Dei Garanti

La Consulta dei Garanti è composta da 141 membri vitalizi: si tratta di persone che erano socie della Associazione Istituto Chiossone prima della trasformazione in Fondazione e da altre persone meritevoli in ragione della loro conoscenza dei disabili visivi e del sistema di assistenza e sicurezza sociale, della loro competenza amministrativa, gestionale e scientifica,

dell'impegno umano, di amicizia e volontariato verso i ciechi, gli ipovedenti e la Fondazione in generale.

L'Organigramma

La Fondazione Chiossone è organizzata secondo una struttura che consente di gestire efficacemente la pluralità delle attività e dei servizi erogati.



Il Rinnovo della ISO 9001: un Sistema di Gestione per lavorare in qualità

Possedere una Certificazione UNI EN ISO 9001 significa certificare che il lavoro svolto avvenga in maniera strutturata tramite procedure e/o istruzioni operative e che le persone dell'organizzazione operino seguendo la logica del miglioramento continuo; significa, insomma, lavorare in qualità.

La Fondazione possiede la Certificazione UNI EN ISO 9001 dall'agosto 2002: il campo di applicazione è relativo alle attività di progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari in regime residenziale e, all'ambito riabilitativo, in regime ambulatoriale, semiresidenziale e domiciliare.

Oggi il motore dei Sistemi di Gestione è rappresentato dall'adesione al principio del "miglioramento continuo" che si sviluppa realizzando, su tutti i processi core e trasversali, cicli annuali di audit di prima e terza parte svolti dall'Organismo di certificazione RINA.

Nel corso del 2021 si è svolto regolarmente il ciclo di Audit interni, nell'ambito della pianificazione annuale curata dal Responsabile della Qualità, per la verifica e il miglioramento continuo dei processi legati al Sistema UNI EN ISO 9001:2015.

Il 30 novembre 2021 l'Ente Certificatore RINA ha confermato il mantenimento della Certificazione, indicando al termine dell'audit 3 raccomandazioni e nessun rilievo significativo.

Strategia per la Creazione di Valore

Il Piano Strategico 2021-2024

Per la costruzione della propria strategia per i prossimi anni la Fondazione si è dotata di strumenti non usuali nel suo contesto di riferimento, ma efficaci sia per rispondere alla necessità di strutturazione dei propri percorsi organizzativi, sia per la volontà di condividere con i portatori d'interesse i passi per rafforzare sempre più le prospettive future del Chiossone.

In particolare, si è partiti da un modello grafico (la Mappa Strategica) che, attraverso l'esplicitazione della strategia, permette di visualizzare in maniera sinottica l'insieme degli indirizzi strategici di un'organizzazione: è stato lo strumento che ha guidato la Fondazione nell'esplicitazione di una strategia coerente con la propria visione, missione e valori. Attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della Fondazione, sono state definite le quattro linee strategiche, che guideranno il Chiossone nel prossimo triennio (2021-2024):

- *Crescita*: rafforzamento e riorganizzazione dei Servizi attualmente erogati e sviluppo di nuove opportunità con nuovi Servizi in risposta ai bisogni attuali e/o potenziali delle varie tipologie utenza.
- *Governance*: in ragione della trasformazione a impresa sociale, razionalizzazione degli Organi di Governo della Fondazione e costruzione del percorso per il rinnovo della Governance stessa.
- *Sviluppo Organizzativo*: sviluppo del sistema organizzativo, focalizzato sulla crescita delle persone e sull'individuazione di nuove attività specifiche (sviluppo di progetti finanziati, ricerca e sviluppo, incremento delle relazioni con il territorio, fundraising, ...) e conseguenti responsabilità organizzative.
- *Networking*: potenziamento delle relazioni a livello locale ed internazionale volto a creare una rete di contatti virtuosa e funzionale al posizionamento della Fondazione e al progresso degli aspetti scientifici.

Gestione dei Rischi e delle Opportunità

La Fondazione Chiossone predispone misure organizzative volte a garantire la gestione dei rischi, attuali e prospettici, a cui risulta potenzialmente esposta, ma anche a valutare le opportunità che ne potrebbero scaturire.

Si è pertanto elaborata una valutazione dei Rischi, che si inserisce nella più ampia logica del Sistema di Gestione Qualità (SGQ).

Le azioni per affrontare i rischi e sviluppare le opportunità sono pianificate con cadenza annuale con la finalità di assicurare che il SGI possa conseguire i risultati attesi, incrementare gli effetti desiderati e prevenire quelli indesiderati.

A partire da questa mappatura, la Fondazione ha svolto un'analisi SWOT nell'ambito della pianificazione strategica, così da fornire una rappresentazione di sintesi di immediata percezione dei punti di forza e delle criticità del Chiossone al fine di cogliere le opportunità per rafforzarne il ruolo.

Si tratta del primo passo verso la pianificazione strategica della Fondazione: un passo consapevole non solo della realtà all'interno della quale agisce e delle risorse di cui dispone per operare al meglio, ma anche cosciente dei vincoli esterni ed interni alla propria organizzazione.

Punti di Forza:

- Professionalità di coloro che operano all'interno della Fondazione
- Competenze specialistiche e distintive
- Responsabilità dell'agire di ognuno
- Senso di Appartenenza
- Sostegno concreto ai pazienti e alle famiglie
- Reputazione

Punti di Debolezza:

- Posizionamento storico prevalente con il territorio genovese
- Numerose proprietà immobiliari che necessitano di una gestione strutturata
- Infrastrutture da rinnovare
- Necessità di un aggiornamento continuo delle competenze del personale dipendente

Minacce:

- Attrattività dei Competitor
- Riduzione delle Donazioni e dei Lasciti: risorse economiche degli individui contratte
- Concorrenza nazionale
- Rischio di Turnover, correlato all'attrattività del "posto pubblico"

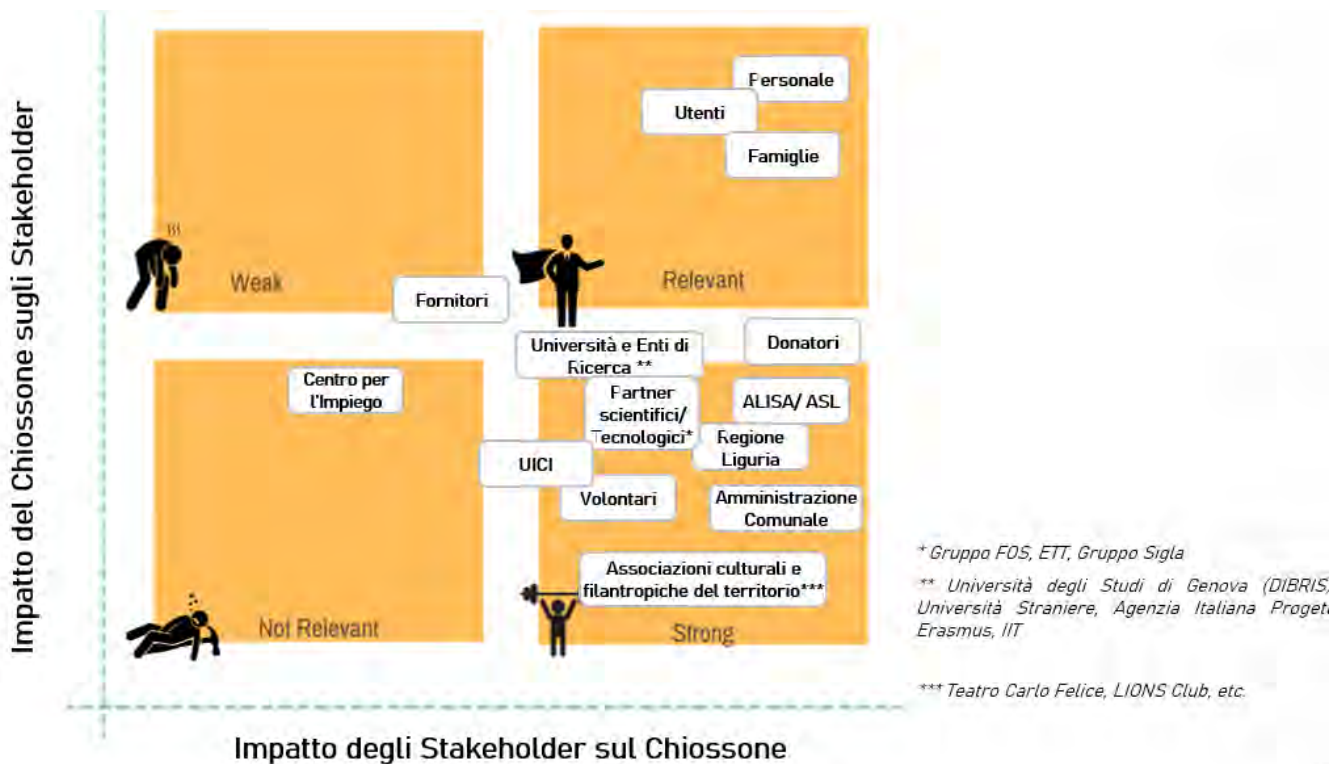
Opportunità:

- Diversificazione dei servizi – progettazione di nuovi servizi
- Bandi e risorse economiche messe a disposizione dal sistema pubblico e privato
- Partner/Mondi analoghi alla Fondazione che intendono collaborare con essa sviluppando il networking
- Innovazioni sul mercato (Startup e Digital Transformation)
- Partecipazione a progetti scientifici e di ricerca

Mappa degli Stakeholder e Stakeholder Engagement

Fin dalla sua nascita, il Chiossone ha costruito una relazione profonda con i propri stakeholder, interni ed esterni, mantenendo un costante e intenso dialogo. Lo stakeholder porta, infatti, un punto di vista «altro» spesso determinante per generare valore duraturo e condiviso nel medio e lungo periodo.

All'interno di questo percorso la Fondazione ha effettuato, come primo passo verso la costruzione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder, una riflessione sui propri portatori di interesse e ha realizzato la Mappa degli Stakeholder: si tratta di uno strumento che consente di posizionare i propri interlocutori all'interno di una matrice suddivisa in quattro quadranti, a seconda del livello di impatto reciproco tra lo stakeholder e l'Azienda sulle proprie strategie di business.



All'interno di questo percorso la Fondazione ha svolto una prima attività di coinvolgimento dei propri stakeholder, rappresentativi delle categorie "Relevant" e "Strong", al fine di raccogliere indicazioni strategiche per il futuro del Chiossone, intervistando sia gli utilizzatori dei servizi, sia partner scientifici, enti e associazioni con cui la Fondazione collabora.

In estrema sintesi, gli Stakeholder hanno condiviso una rappresentazione univoca del Chiossone: una realtà fortemente radicata sul territorio ligure che, attraverso tecniche riabilitative all'avanguardia e personale caratterizzato da un'elevata professionalità, fornisce un sostegno concreto e completo in particolare alle persone con disabilità visive e alle relative famiglie.

Dall'ascolto sono emersi alcuni elementi che, secondo gli stakeholder, dovrebbero essere parte integrante della strategia futura del Chiossone:

- Ampliamento dei servizi offerti: dallo sviluppo di servizi di consulenza alla progettazione di attività innovative e di accompagnamento educativo rivolto soprattutto alle famiglie delle persone autistiche o con disabilità multipla;
- Partecipazione a progetti di ricerca, sia per confrontandosi con un mercato più ampio che per garantirsi fonti di finanziamento per lo sviluppo di attività ad hoc;
- Creazione e mantenimento di sinergie con le eccellenze del territorio;

- Attenzione alla digital transformation e agli strumenti/tecniche innovative per la riabilitazione e la cura delle persone fragili.

L'attività di stakeholder engagement proseguirà in modo strutturato nel corso dell'anno 2022, con l'obiettivo di definire la cosiddetta Matrice di Materialità, che incrocia la visione strategica del Chiossone con il punto di vista, i bisogni e le aspettative dei suoi principali stakeholder: da qui si partirà per definire le aree di creazione di valore su cui la Fondazione dovrà impegnarsi nei prossimi anni.

Gli SDGs dell'Agenda ONU 2030

La Fondazione, consapevole del ruolo che ha nella società in cui opera e più in generale degli impatti che può portare nel mondo della disabilità, nella definizione della propria strategia ha guardato ai 17 *SDGs* (Sustainable Development Goals) promossi dall'ONU attraverso l'Agenda di Sviluppo Sostenibile per il Mondo fino al 2030, come una possibile guida per orientare le proprie attività.

Gli *SDGs* rappresentano obiettivi comuni su un insieme di tematiche importanti per lo sviluppo globale: la lotta alla povertà, la garanzia di un'istruzione di qualità e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. Mentre la responsabilità generale è dei governi nazionali, gli *SDGs* non possono essere raggiunti senza uno sforzo concertato da parte delle organizzazioni che incidono sui territori.

Pertanto, consapevole dei valori e della mission che la contraddistingue, la Fondazione Chiossone ha scelto di collegare i propri obiettivi a quelli per lo Sviluppo Sostenibile proposti nell'Agenda 2030 dell'ONU.



In particolare, la Fondazione Chiossone si propone di lavorare per generare un impatto positivo su:



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Attraverso i Servizi proposti, sia rivolti al mercato privato sia convenzionati con ASL, la Fondazione svolge attività a supporto delle persone fragili: come indicato nella *Mission*, il Chiossone lavora per la salute ed il benessere delle persone perché *“crediamo che ciascuno abbia il diritto di non essere emarginato e di disporre del massimo livello di cura e assistenza”*.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

La Fondazione Chiossone, nell'ambito del suo sviluppo strategico, ha scelto di operare nell'ambito della diagnosi e riabilitazione non solo dei disabili visivi ma anche dei bambini che presentano disturbi del neurosviluppo tramite tecniche all'avanguardia, così da rendere più agevole l'inserimento all'interno dell'ambiente sociale e scolastico.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

La Fondazione sviluppa progetti di formazione e inserimento lavorativo delle persone con disabilità, tramite il quale vengono potenziate le relazioni sociali e rafforzate le autonomie dei soggetti fragili.



Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Tramite i progetti di Ricerca e Sviluppo Scientifico e le collaborazioni con importanti partner tecnologici, la Fondazione sperimenta tecniche riabilitative innovative, promuovendo innovazione per la Fondazione e per gli utenti.



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Potenziare e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità è da sempre la linea guida della Fondazione Chiossone, che realizza in maniera continuativa attività e progetti volti allo sviluppo dell'autonomia e al miglioramento della qualità della vita dei soggetti con fragilità indipendentemente dalla loro nazionalità e con attenzione ai soggetti dei Paesi in via di sviluppo.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

La Fondazione Chiossone, che ha un profondo legame con il territorio in cui opera, promuove attività volte a sensibilizzare la comunità ai temi propri della disabilità, stimolando la creazione di un contesto inclusivo e sicuro per tutti attraverso la comprensione e la solidarietà verso i soggetti con maggiori difficoltà.

I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale

“Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età”: è questo che guida ogni giorno le persone che lavorano all'interno delle strutture del Chiossone. Lavorare per erogare servizi che consentano alle persone fragili di integrarsi nella società e raggiungere l'indipendenza, a partire dalle piccole cose.

Di seguito viene presentata una fotografia dei servizi tramite i quali la Fondazione persegue la sua vision.

Centro Ambulatoriale Disabilità visive e neuroriabilitazione

Il Centro di Riabilitazione delle disabilità visive della Fondazione Chiossone è stato pensato per offrire percorsi riabilitativi globali e personalizzati per ciechi, ipovedenti e pluridisabili, operando con equipe multidisciplinari specializzate sulle diverse fasce di età.

Gli utenti usufruiscono dei servizi riabilitativi:

- Per l'età evolutiva: attraverso l'applicazione delle terapie e attività riabilitative più avanzate, vengono affrontati i problemi di percezione dei neonati, dei bambini e degli adolescenti, in un ambiente sereno ed attento alle loro esigenze. Persegue e sostiene l'integrazione scolastica e sviluppa la collaborazione con strutture pubbliche e private per la realizzazione di programmi riabilitativi integrati.
- Per l'età adulta: oltre ai programmi di riabilitazione con tecnologie compensative, giovani, adulti e anziani sono coinvolti in una serie di attività che si pongono come obiettivo l'autonomia personale e la piena integrazione sociale e lavorativa.

Nel 2021, **576** utenti hanno usufruito dei servizi (+4% rispetto al 2020), di cui 524 tramite convenzione con l'ASL e 52 privatamente:

Utenti	% utenti
Utenti privati	9%
Utenti convenzionati ASL	91%

La Fondazione è da sempre connotata da una forte territorialità, che nel tempo ha portato ad avere un maggior numero di utenti provenienti dalla Liguria: nel 2021, il 98,6% degli adulti e il 96,7% dei minori che hanno usufruito dei servizi di riabilitazione era ligure.

	Utenti 2021		Utenti 2020	
	Adulti	Minori	Adulti	Minori
Provenienti da Liguria	277	235	270	227
Provenienti da extra-Liguria	4	8	4	8

Rispetto al totale degli utenti minori, il 45% ha più di una disabilità mentre per quanto riguarda gli utenti adulti la percentuale scende notevolmente allo 0,02%:

Utenti Minori totale	Utenti Pluridisabili	Numero di prestazioni a Pluridisabili	Numero di Prestazioni Medie per utente
220	101	9165	91
Utenti Adulti totale	Utenti Pluridisabili	Numero di prestazioni a Pluridisabili	Numero di Prestazioni Medie per utente
333	7	98	14

Degli utenti 2021, più della metà degli adulti e ben l'88% dei minori è ipovedente:

Minori utenti totale	%
N° utenti ciechi	12%
N° utenti ipovedenti	88%

Adulti utenti totale	%
N° utenti ciechi	44%
N° utenti ipovedenti	56%

In relazione agli utenti minori seguiti nel 2021 si riporta di seguito il numero distinto per disabilità:

Utenti Minori non vedenti

Monodisabili	15
Pluridisabili	11
Utenti Minori ipovedenti	
Monodisabili	104
Pluridisabili	90

A livello di prestazioni eseguite, il 2021 ha visto gli operatori impegnati nella realizzazione di 21.014 prestazioni. Di seguito si dà evidenza delle prestazioni effettuate per utenti provenienti dalla Liguria e da altre regioni:

	Adulti	Minori
Utenti provenienti da Liguria	4662	15819
Utenti provenienti da extra-Liguria	56	235

Inoltre, si dà evidenza di 24 prestazioni ad utenti provenienti dal Gaslini e 218 ad utenti adulti privati.

Il dato interessante che emerge è legato all'intensità delle cure dedicate alle due diverse tipologie di pazienti: nel caso degli adulti abbiamo un dato medio di circa 15 prestazioni a persona, mentre per i minori il dato è significativamente più alto, pari a 73 prestazioni a paziente. Ciò mette in luce come per i minori si tratti di una vera e propria presa in carico ad alta frequenza e in continuità assistenziale.

Il Chiossone e la realizzazione di un corso per centralinisti non vedenti

La Fondazione, Ente Formativo Accreditato presso la Regione Liguria, ha avviato un percorso formativo finalizzato a dare accesso alla qualifica di Centralinista non vedente, necessaria per l'iscrizione agli elenchi dei centralinisti non vedenti ai sensi della Legge 113/1985 e ss.mm.ii.

Il Corso, della durata complessiva di 1000 ore, è stato finanziato da Regione Liguria, cofinanziato da IRIFOR e realizzato con la collaborazione di UICI Liguria.

L'obiettivo è stato quello di formare i 12 partecipanti non solo sulle competenze tecniche legate alla figura del centralinista, ma anche consentirgli di sviluppare capacità trasversali, utili per integrarsi positivamente nell'attuale scenario lavorativo fortemente influenzato dalla società dell'informazione. I moduli formativi sono stati dunque orientati all'acquisizione di approfondite conoscenze di informatica, tecnica e capacità operative legate alla postazione operatore, teoria delle comunicazioni e lingue straniere.

Il percorso, inizialmente previsto in presenza, a valle delle misure legate alla pandemia Covid-19, a tre settimane dall'avvio è stato ri-progettato dalla Fondazione in modalità online: l'organizzazione di un corso professionalizzante online per persone non vedenti ha comportato un importante sforzo da parte dei docenti che hanno sperimentato nuove modalità di insegnamento – dall'invio delle dispense in braille direttamente a casa, alla correzione dei compiti da remoto.

Al termine del corso, ad ottobre 2021, le 12 persone hanno svolto l'esame di abilitazione per accedere al ruolo: di queste, quattro hanno trovato impiego come centralinisti all'interno di Enti Pubblici.

Progetto “So Far So Near”

Nel 2021, a seguito di quanto emerso nelle prime sperimentazioni della tele-riabilitazioni realizzata per far fronte al lockdown, la Fondazione ha costruito un progetto per definire una modalità strutturata e validata della riabilitazione.

Il Progetto “So Far So Near” è stato finanziato da Compagnia San Paolo e prenderà l'avvio nel 2022.

Il progetto, nato dalla collaborazione fra Fondazione David Chiossone, IAPB Italia Onlus e UICI – Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, è stato pensato proprio per i minori ipovedenti.

L'obiettivo è la creazione di nuovi modelli per l'erogazione di servizi per la tutela della salute del minore con disabilità visiva, caratterizzati dalla prossimità, condizione indispensabile per la tempestività e continuità dell'intervento. Il progetto si propone inoltre di mettere a sistema i diversi soggetti che, a livello nazionale, si occupano di questi temi, creando un modello efficace di collaborazione.

Mettendo a frutto un'esperienza di oltre cinquant'anni nell'ambito della riabilitazione visiva per l'età evolutiva che l'ha resa centro di eccellenza nel suo territorio di riferimento, con “So Far So Near” la Fondazione Chiossone vuole cogliere l'opportunità di ampliare l'offerta di servizi estremamente specializzati, rispondendo alla domanda proveniente da territori pressoché privi di offerta.

Il progetto consentirà quindi di sviluppare l'offerta di alcune pratiche riabilitative specifiche per la disabilità visiva nella modalità da remoto. La definizione di accordi di partnership con soggetti di valenza nazionale e diffusione capillare sul territorio, quali IAPB e UICI, permetterà l'intercettazione dei bisogni e la presa in carico globale del minore e della famiglia, dando risposte coordinate e a 360° sul fronte sanitario e sociale. A livello territoriale, invece, l'attivazione di accordi con centri di riabilitazione locali, con i quali creare equipe miste, composte da operatori locali in presenza e operatori specializzati da remoto, darà la possibilità di lavorare in modo coordinato per erogare un mix di prestazioni, in presenza e in remoto, per rispondere in modo completo ai bisogni riabilitativi del minore.

Centro Ambulatoriale Disabilità per disturbi dello spettro autistico e altre disabilità dello sviluppo

La mission della Fondazione, rivisitata nel 2021, ha da tempo ampliato il suo obiettivo a persone con disabilità anche non esclusivamente visive, ciò ha confermato la volontà di incrementare l'attenzione della riabilitazione ai bambini con disturbi dello spettro autistico e con altre disabilità dello sviluppo.

Il CAR Alberi è da oltre 10 anni un presidio molto importante sul territorio e tuttavia non sufficiente, tanto che ASL 3 Genovese contava nel 2021 una lista di attesa di oltre 1000 casi. A fronte di questa esigenza già da tempo riscontrata, nel 2021 Fondazione ha deciso di convertire la sede di Genovision per ampliare il servizio del CAR Alberi. In tal senso quando nell'autunno ASL 3 ha messo a disposizione nuove risorse economiche per rafforzare i servizi di riabilitazione in ambito neuropsichiatrico, la struttura era pronta sia da un punto di vista logistico, che per il personale presente.

La Fondazione ha attrezzato tre ulteriori stanze per aumentare le prestazioni giornaliere, coinvolgendo nuovi professionisti: una logopedista, una psicomotricista e un'educatrice che svolge attività anche a domicilio e ha, inoltre, incrementato il monte ore di uno psicologo. Ciò ha consentito di coinvolgere, negli ultimi mesi del 2021, 50 nuovi pazienti (48 convenzionati con l'ASL e 2 privati), in progressivo aumento nel corso dei mesi a seguire. Nel complesso, il 2021 ha visto gli operatori lavorare per migliorare la qualità della vita di 118 bambini per un totale di 7.093 prestazioni eseguite (di cui 270 per utenti privati fuori convenzione).

Lo sviluppo del CAR Alberi è evidente se si considera l'incremento avuto nell'ultimo anno relativo al numero di prestazioni eseguite e il numero di utenti privati fuori convenzione ASL:

	2020	2021
N° prestazioni totali	5522	7.093

	2020	2021
N° prestazioni a utenti privati	157	270

Nel maggio 2021 la Fondazione ha dedicato due giornate ad una attività di screening volta ad individuare eventuali sintomi di patologia DSA nei bambini di 1° e 2° elementare.

L'attività, promossa nelle scuole con una circolare del MIUR, è stata indirizzata a far conoscere il servizio di diagnosi e presa in carico dei disturbi DSA che la Fondazione, in quanto ente certificato per la diagnosi, può realizzare.

Residenza e Centro Diurno “La Giostra” per ragazzi e giovani pluridisabili.

La Fondazione Chiossone presta grande attenzione alle forme, sempre più diffuse, di pluridisabilità visiva. Alla fine del 2007, è stata inaugurata la nuova **Residenza** “La Giostra”, che nel 2021 ha ospitato 17 pluridisabili giovani e adulti i cui genitori non sono più

in grado di accudire. Nel 2021 si è registrato un “ingresso di sollievo”, ossia l’ingresso temporaneo di una persona con fragilità per garantire un periodo di sollievo alla famiglia. Perseguendo gli obiettivi di riabilitazione e integrazione sociale, i 17 ospiti (10 dei quali ipovedenti) hanno partecipato ad una serie di attività e di impegni di consolidamento delle abilità raggiunte, di laboratorio creativo, di socializzazione e di esercizio fisico. Il tasso di occupazione dei posti letto è stato del 97,71%.

La residenza “La Giostra” si è integrata con l’omonimo **Centro Diurno** che nel 2021 ha realizzato attività e percorsi di integrazione per 16 ospiti (14 dei quali disabili visivi – 9 ciechi e 5 ipovedenti).

Il Centro, aperto per 239 giorni, ha rilevato 2.221 presenze (con un tasso di presenza pari al 72%): la ripresa delle attività post Covid-19 ha consentito di incrementare del 51% i giorni di apertura al pubblico rispetto al 2020, garantendo dunque la presenza di un punto di riferimento fisico, ricco di relazioni e di occasioni per socializzare.

Residenza psichiatrica “Il Caprifoglio”

La residenza psichiatrica “Il Caprifoglio” accoglie 44 ospiti con patologie psichiatriche, con un tasso medio di occupazione dei posti letto pari al 93,61%. Nel 2021 sono avvenuti 4 ingressi. Gli operatori de “Il Caprifoglio” operano con gli obiettivi primari la costruzione e il consolidamento dell’autonomia personale dell’ospite ed il mantenimento di attività e relazioni con il mondo esterno.

I responsabili della struttura raccolgono e analizzano indicatori legati a prestazione dell’ambito sanitario e richiesti dall’ASL (n° lesioni da pressione, n° cadute, n° ricoveri, ecc), si tratta di informazioni la cui interpretazione è legata alla sfera clinica dei singoli pazienti e che vengono monitorati dal personale sanitario periodicamente nell’ottica del miglioramento continuo (*Vedi Appendice*).

Per quanto riguarda la soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie che vivono la quotidianità della struttura e hanno un contatto diretto con gli operatori, si sono individuati alcuni fattori di qualità del servizio che mettono in luce un livello di soddisfazione medio alto: il 76% degli ospiti si ritiene soddisfatto o totalmente soddisfatto. Particolarmente apprezzati la tutela dell’individualità della persona, l’organizzazione della giornata, la relazione con il personale e la pulizia.

Progetto “Integrabile”: il Bando “Abilità al Plurale 2” per stimolare i più fragili

Il Progetto “Integrabile” è stato scritto nel gennaio 2020 e ha avuto il riconoscimento del finanziamento nel 2021. Finanziato sul FSE nell’ambito del bando “Abilità a plurale 2”, il progetto è focalizzato ad implementare la presa in carico sociale degli utenti della Fondazione in una ottica che vede l’integrazione fra sport e cultura.

“Integrabile” vedeva una forte apertura alle interazioni sul territorio ma, a causa della pandemia da Covid-19, è stato necessario rivedere alcune azioni al fine di poter rispettare le regole di tutela in atto nel 2021.

Il progetto, che ha proseguito nel 2022, ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- due centri estivi per i ragazzi con disabilità visiva e autismo;
- un campo estivo per i pazienti psichiatrici;
- un coro per gli adulti della riabilitazione visiva;
- un corso di strumento musicale per il Centro Diurno;
- ginnastica dolce per il Centro diurno, La Giostra e Il Caprifoglio;
- un corso di teatro terapia per le persone del Centro Diurno e del Caprifoglio.

Residenza sanitaria assistenziale post acuti anziani “Monte”

I venti posti letto dell’RSA post acuti “Monte” sono dedicati ad anziani che hanno subito cadute o operazioni e devono essere assistiti nella loro autonomia quotidiana temporaneamente limitata e devono seguire programmi di riabilitazione specifica. Nel 2021, il tasso medio di occupazione dei posti letto è stato pari al 70,44% (+16,6% rispetto al 2020) e, nel corso dell’anno, la struttura ha visto 98 nuovi ingressi (104 nel 2020).

I responsabili della struttura raccolgono e analizzano gli indicatori legati all’ambito sanitario e richiesti dall’ASL (n° lesioni da pressione, n° cadute, n° ricoveri, ecc): si tratta di informazioni la cui interpretazione è legata alla sfera clinica dei singoli pazienti e che

vengono monitorati dal personale sanitario periodicamente nell'ottica del miglioramento continuo (*Vedi Appendice*).

Per quanto riguarda la soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie che vivono la quotidianità della struttura e hanno un contatto diretto con gli operatori, si sono individuati alcuni fattori di qualità del servizio che mettono in luce un livello di soddisfazione medio alto: il 90% degli ospiti si ritiene soddisfatto o totalmente soddisfatto. Particolarmente apprezzati la relazione con il personale, la qualità dei pasti, la pulizia, le attività organizzate.

	Relazione con il personale	Assistenza e Cura	Qualità dei pasti	Tutela dell'individualità	Organizzazione della giornata	Pulizia	Iniziative e attività organizzate
% Utenti più che soddisfatta	100%	92%	75%	92%	75%	100%	100%

RSA “Armellini” e RSA “Monte”

Le due Residenze per anziani della Fondazione Chiossone offrono assistenza specialistica personalizzata e servizi di riabilitazione, volti a potenziare le funzioni residue e a salvaguardare, per quanto possibile, l'autonomia degli ospiti.

Il personale che lavora all'interno delle strutture si impegna per offrire un sostegno cognitivo, affettivo e relazionale alle persone anziane, creando un ambiente sereno e il più possibile familiare.

La **Residenza “Armellini” per Anziani** ospita **81 anziani**, autosufficienti e non. La struttura è specializzata sia nell'accoglienza sanitaria di medicina generale degli ospiti, sia nelle terapie specifiche per la riabilitazione visiva.

Nel 2021, sono stati occupati mediamente 72,5 posti letto (tasso di occupazione del 89,43%) con un indice di avvicendamento pari all'1,36 ospiti per posti letto (nel 2020 era di 1,16). Si sono registrati nel corso dell'anno, 43 nuovi ingressi (rispetto ai 16 del 2020).

Delle 75 persone ricoverate, il 19% sono ospiti ciechi e il 29% sono disabili ipovedenti: il fatto che il 48% degli ospiti siano disabili visivi è riconducibile alla volontà di concedere la precedenza in lista di attesa alle persone cieche e ipovedenti.

Inoltre, nel 2021 sono stati ricoverati anche 7 ospiti che hanno usufruito del servizio privatamente (4 ospiti privati al 31/12/2021):

RSA Armellini	
Ospiti Privati	9%
Ospiti con convenzione ASL	91%

I responsabili della struttura raccolgono e analizzano gli indicatori legati all'ambito sanitario e richiesti dall'ASL (n° lesioni da pressione, n° cadute, n° ricoveri, ecc): si tratta di informazioni la cui interpretazione è legata alla sfera clinica dei singoli pazienti e che vengono monitorati dal personale sanitario periodicamente nell'ottica del miglioramento continuo (*Vedi Appendice*).

Per quanto riguarda la soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie che vivono la quotidianità della struttura e hanno un contatto diretto con gli operatori, si sono individuati alcuni fattori di qualità del servizio che mettono in luce un livello di soddisfazione medio alto: il 72% degli ospiti si ritiene soddisfatto o totalmente soddisfatto. Particolarmente apprezzati l'assistenza e cura, la tutela dell'individualità, la pulizia, la relazione con il personale, le attività organizzate.

Per ogni fattore di qualità del servizio individuato, oltre il 54% degli ospiti si ritiene più che soddisfatto:

	Relazione con il personale	Assistenza e Cura	Qualità dei pasti	Tutela dell'individualità	Organizzazione della giornata	Pulizia	Iniziative e attività organizzate
% Utenti più che soddisfatta	79%	83%	54%	81%	59%	73%	75%

La **Residenza “Monte” per Anziani**, può ospitare fino a **54 anziani**, autosufficienti e non.

Nel 2021, sono stati occupati mediamente 46 posti letto (tasso di occupazione del 85,11%) con un indice di avvicendamento pari all'1,35 ospiti per posti letto (nel 2020 era di 1,18). Si sono registrati nel corso dell'anno, 32 nuovi ingressi (rispetto ai 18 del 2020).

E' presente una persona ipovedente.

Inoltre, nel 2021 sono stati ricoverati anche 12 ospiti che hanno usufruito del servizio privatamente (2 ospiti privati al 31/12/2021):

RSA Monte	
Ospiti Privati	23%
Ospiti con convenzione ASL	77%

I responsabili della struttura raccolgono e analizzano indicatori legati all'ambito sanitario e richiesti dall'ASL (n° lesioni da pressione, n° cadute, n° ricoveri, ecc.): si tratta di informazioni la cui interpretazione è legata alla sfera clinica dei singoli pazienti e che vengono monitorati dal personale sanitario periodicamente nell'ottica del miglioramento continuo (*Vedi Appendice*).

Per quanto riguarda la soddisfazione degli ospiti e delle loro famiglie che vivono la quotidianità della struttura e hanno un contatto diretto con gli operatori, si sono individuati alcuni fattori di qualità del servizio che mettono in luce un livello di soddisfazione medio alto: il 92% degli ospiti si ritiene soddisfatto o totalmente soddisfatto. Particolarmente apprezzati la relazione con il personale, la tutela dell'individualità, la pulizia, le attività organizzate.

Per ogni fattore di qualità del servizio individuato, oltre l'84% degli ospiti si ritiene più che soddisfatto:

	Relazione con il personale	Assistenza e Cura	Qualità dei pasti	Tutela dell'individualità	Organizzazione della giornata	Pulizia	Iniziative e attività organizzate
% Utenti più che soddisfatti	95%	92%	84%	89%	95%	97%	95%

**Le collaborazioni con organizzazioni del territorio:
la Pet Therapy per gli ospiti delle RSA**

Durante i primi mesi del 2021, gli ospiti delle RSA hanno avuto l'occasione di condividere il loro tempo con "amici speciali a 4 zampe": ogni 15 giorni, 4 cani e i loro addestratori varcavano le porte delle Residenze per due ore al giorno.

La collaborazione con SKADOG, un'organizzazione di educatori cinofili con sede a Genova, ha riscosso un notevole successo tra gli ospiti che, tra coccole e attività di intrattenimento con i cani, hanno sperimentato la pet therapy.

L'impiego di animali da compagnia all'interno delle RSA si è configurato sia come attività di animazione e svago per gli anziani, sia come intervento terapeutico finalizzato a prendere contatto e confidenza attraverso la relazione con i cani.

Il progetto, per cause legate alla pandemia Covid-19, si è dovuto interrompere ma sarà ripreso nel corso del 2022.

La sostenibilità economico-finanziaria

Uno dei valori su cui il Chiossone fonda la propria attività è la *durabilità*, intesa come capacità della Fondazione di essere sostenibile nel tempo, garantendo i propri servizi alla Comunità. Pertanto, vengono monitorati ed analizzati costantemente gli indicatori legati alla gestione economico-finanziaria dell'Organizzazione.

Il **valore della produzione** per l'esercizio 2021 ammonta a € 9.036.505,64 (-2,05% rispetto al 2020) e deriva per il 98,2% dall'erogazione dei servizi socio-sanitari, come riportato nella tabella seguente:

Valore della Produzione	Euro
Corrispettivi per Servizi Socio-Sanitari	8.872.636,25
Progetti di Innovazione e Ricerca	21.726,64
Formazione e Inserimento Lavorativo	142.142,75

Considerando l'ammontare del valore della produzione derivante dall'erogazione dei servizi socio-sanitari, si riporta la suddivisione per singolo servizio:

Valore della produzione Servizi	Euro
€ Valore della produzione (Residenze Anziani)	4.538.116,99
€ Valore della produzione (Residenza Psichiatrica)	1.721.411,01
€ Valore della produzione (Residenza Pluridisabili)	958.531,84
€ Valore della produzione (Centro Diurno Pluridisabili)	292.911,14
€ Valore della produzione (Centro Riabilitazione Visiva)	982.818,47
€ Valore della produzione (Riabilitazione Autismo)	320.923,72
€ Valore della produzione (Prevenzione Oculistica)	57.923,08

Oltre la metà del valore della produzione 2021 ha origine dalle RSA Anziani (51%), poco meno del 20% deriva da servizi della Residenza Psichiatrica, l'11% dalle attività della Residenza Pluridisabili mentre il restante è legato al Centro Diurno, al Centro di Riabilitazione Visiva, alla Riabilitazione relativa ai disturbi dello spettro autistico e alla prevenzione oculistica.

Nonostante la redditività della gestione caratteristica, misurata dall'**EBITDA**, sia pari a € - 940.283,00, il 2021 si chiude con un **utile di esercizio** pari a € 96.006,49.

Il **patrimonio netto** ammonta a € 50.407.600 (+0,05%) e prevede l'accantonamento del risultato economico di € 154.300 dell'anno precedente rispettivamente per:

- € 50.000 per l'erogazione del premio di produzione 2020 al personale dipendente, che è stato distribuito a settembre 2021;
- € 104.300 a copertura di parte dell'investimento previsto per il Piano Strategico 2022-2024.

Investimenti:

Nel corso del 2021, la Fondazione ha effettuato investimenti per un totale di 146.676,80 €: di questi, il 57% sono finalizzati allo sviluppo delle persone che, oltre alla ripresa delle attività di formazione ed aggiornamento delle competenze, hanno beneficiato di un premio di produttività e hanno svolto attività di engaming.

Oltre agli investimenti dedicati al personale, il Chiossone ha impiegato 20.740 € (14% del totale degli investimenti) per l'acquisto di AV Desk – strumento innovativo usato nelle attività di riabilitazione multisensoriale. Il 29% del totale degli investimenti, pari a 42.453 €, è stato utilizzato per la ristrutturazione di immobili istituzionali e civili di proprietà della Fondazione.

Valore aggiunto distribuito

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Fondazione nell'esercizio 2021, con riferimento agli *Stakeholder* che partecipano alla sua distribuzione.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli *Stakeholder* di riferimento. Nel 2021 il valore aggiunto totale generato dal Chiossone è stato pari a 7.730.308 €, mentre la quota trattenuta dalla Fondazione è stata pari a 96.009 €, corrispondente al 1,24 % del totale.

Alle aziende finanziatrici/istituti bancari, l'Azienda ha distribuito lo 0,59%, pari a 45.755 €, mentre la quota di valore aggiunto distribuito agli Enti Pubblici è stata pari a 508.231 €, corrispondente al 6,57 %del totale.

La quota di valore aggiunto più importante è quella destinata ai lavoratori e ammonta a 7.080.311 €, il 91,59 % del totale distribuito.

Il riepilogo del valore aggiunto distribuito da Chiossone:

Valore Aggiunto	Percentuale
% valore aggiunto distribuito ai lavoratori	91,59%
% valore aggiunto distribuito alle aziende finanziatrici/istituti bancari	0,59%
% valore aggiunto distribuito agli EEPP	6,57%
% valore aggiunto trattenuto dalla Fondazione	1,24%

Acquisti

Il Chiossone, nel corso del 2021, ha acquistato prodotti e servizi per un ammontare totale di 1.686.760 €, distribuiti come segue:

Acquisti	Euro
€ Acquisti (Prodotti di consumo)	297.836
€ Acquisti (Ristorazione)	671.149
€ Acquisti (Servizi -pulizia, lavanderia, trasporti, portineria)	667.769
€ Acquisti (Impianti, Arredi e Tecnologie)	50.007

Il 40% dell'importo viene speso per l'acquisto di servizi di pulizia, lavanderia, trasporto e portineria, un ulteriore 40% per il servizio di ristorazione ed il restante per l'acquisto di prodotti di consumo (18%) e impianti, arredi e tecnologie (3%).

Gli acquisti sono effettuati da fornitori qualificati della Fondazione (in totale 101). Si riporta di seguito il valore degli acquisti effettuati dal Chiossone considerando i primi dieci fornitori:

SETTORE	FATTURATO 2021 (%)
Ristorazione	18,56%
Pulizia	7,53%
Utenze	4,39%
Lavanderia	3,45%
Portineria	2,73%
Manutenzione elettrica	2,20%
Prodotti monouso per igiene	2,09%
Prodotti pulizia, casalinghi e ferramenta	2,04%
Presidi sanitari	2,03%
Consulente del lavoro	1,90%

Genovision: la chiusura dopo 4 anni

Il 4 Settembre 2017, la Fondazione decide di aprire in Corso Solferino un ambulatorio oculistico diagnostico accreditato con il Sistema Sanitario Regionale: l'obiettivo principale era quello di mettere a disposizione del territorio le competenze specialistiche del Chiossone per effettuare visite oftalmologiche finalizzate ad accertare lo stato di salute degli occhi e diagnosticare/curare le patologie della vista che interessano tutte le fasce d'età, soprattutto quelle più delicate dell'infanzia e della vecchiaia.

Il 24 novembre 2021, dopo oltre quattro anni di attività, e 2.173 visite oculistiche effettuate, la Fondazione ha deciso di chiudere l'ambulatorio: da un lato la difficoltà nel reclutare figure professionali specializzate in oftalmologia che potessero garantire un presidio costante per i pazienti e dall'altro la spinta espansiva del CAR Gli Alberi – dedicato alla riabilitazione dei bambini con disabilità dello sviluppo – i cui ambienti erano fisicamente confinanti con quelli di Genovision.

Da sottolineare che, nel 2021, 41 pazienti adulti di Genovision sono stati presi in carico dal CAR adulti, per avviare il percorso di riabilitazione. Inoltre, le attrezzature specialistiche vengono ora utilizzate nei centri di riabilitazione per le disabilità visive e gli spazi sono stati tempestivamente riutilizzati per ampliare la sede del CAR Alberi al fine di accogliere un maggior numero di utenti.

Fundraising e Advocacy

Sono le persone che hanno creduto nella missione e nell'operato del Chiossone, sostenendola con donazioni, lasciti e contributi economici, che hanno permesso alla Fondazione di raggiungere traguardi importanti nei servizi alle persone fragili.

L'attività di Fundraising, regolata dal Codice Terzo Settore, ha avuto nel tempo una sempre maggiore centralità per la Fondazione e, nel 2021, ha portato a raccogliere 689.489 €. Si tratta di un percorso di continua attenzione che la Governance della Fondazione e i responsabili di settore sviluppano con continuità individuando modalità sempre più efficaci e innovative. Le principali entrate derivano da tre lasciti testamentari (70%), seguite da 20

grandi donazioni (19%), 380 piccole donazioni (6%) e 727 donazioni derivanti da 5x100 (5%):

Fundraising	Euro	% sul totale
Lasciti Testamentari	€ 485.138	70%
Piccole donazioni	€ 38.365	6%
Grandi donazioni	€ 133.510	19%
5x1000	32.476 €	5%
<i>Totale</i>	<i>€ 689.489</i>	

Il Personal Fundraising

Il Personal fundraising è un'attività che il Chiossone ha voluto sperimentare per ampliare le modalità di raccolta fondi.

In particolare, questa tipologia di fundraising punta ad un target di donatori/promotori molto vicino alla Fondazione perché ne utilizza i servizi. Di fatto, chi si propone per questa attività diventa esso stesso protagonista della raccolta fondi “mettendoci la faccia”.

Le persone che sono a stretto contatto con il Chiossone, diventano personal fundraisers, ossia sostenitori che decidono di non limitarsi a donare, ma di fare un passo in più, attivandosi in prima persona nella raccolta fondi invitando la propria rete relazionale a fare lo stesso. Il Personal Fundraiser diventa un donatore al cubo: dona il proprio tempo, dona le proprie relazioni e dona le proprie risorse.

Nel 2021 sono state realizzate due attività di successo:

- raccolta fondi grazie a cerimonie solidali: i genitori, in occasione del battesimo del proprio figlio, hanno deciso trasformare le bomboniere in una elargizione per il Chiossone;
- raccolta fondi grazie ad un evento sportivo, tramite l'organizzazione di una partita di football americano da parte di un genitore di un bambino in riabilitazione.

Focus sul tema lasciti

A fronte di quanto previsto nel Piano Strategico 2021-2024, il fundraising è stato individuato come fattore di successo per la vita e lo sviluppo della Fondazione.

Il tema della promozione dei lasciti testamentari è oggi una pratica molto diffusa e di buon successo: è tuttavia necessario trovare la modalità adeguata e le forme utili per il contesto di potenziali donatori.

In tal senso Fondazione ha deciso di avviare una fase di ascolto per comprendere il sentimento rispetto al tema. Si sono così realizzati due focus group, ognuno dei quali ha coinvolto 10 persone, con diverse tipologie di target: stakeholder vicini da tempo alla Fondazione e opinion leader meno coinvolti.

I focus group hanno analizzato tre ambiti:

- il vissuto generale del sistema dei lasciti testamentari;
- le potenzialità di raccolta per il Chiossone;
- il livello di gradimento di alcune proposte creative per una campagna dedicata.

Gli esiti del percorso sono stati molto utili in quanto hanno messo in luce la necessità della Fondazione di meglio presentarsi sia per le attività che svolge, che per le patologie a cui sono rivolti i servizi. È infatti emersa una discrepanza tra le attività svolte e il posizionamento percepito dagli stakeholder legato, oggi, strettamente alle disabilità visive.

A seguito dei focus group è dunque nata la consapevolezza, condivisa con il board, per lavorare su un riposizionamento del marchio, avviato con diverse iniziative già nel 2021. Successivamente saranno definite modalità e strumenti per sviluppare ulteriormente il tema dei lasciti testamentari.

Tutte le persone che scelgono di supportare il Chiossone decidono di aiutare una Fondazione che lavora per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con diverse fragilità di ogni età. Ecco perché la Fondazione si impegna a costruire un rapporto di fiducia con i propri donatori, mediante un dialogo aperto e onesto e una comunicazione costante e multicanale (comunicati stampa, uscite redazionali e pubblicitarie sui media, newsletter e social media):

Canali	Numero
Comunicati stampa	8
Uscite redazionali su Media	129
Uscite pubblicitarie su Secolo XIX	3
Pubblicità su Bus (15 giorni)	1
Pubblicità su banner digital (15 giorni)	1
Newsletter	36
Post Facebook	320

Attraverso i vari canali comunicativi sono state fornite informazioni relative a percorsi di cura e trattamento innovativi, iniziative realizzate per gli ospiti/utenti e iniziative per il territorio. Queste attività di comunicazione hanno permesso di incrementare, nel 2021, il numero di follower della pagina Facebook del 16% portandoli a 2384. Nell'ultimo anno, inoltre, le visite al sito www.chiossone.it sono state pari a 4500.

Sul fronte raccolta fondi da bandi, due sono stati vinti nel 2021, per un ammontare totale di 340.000 €: "So fa so Near", redatto nel 2021, e "Abilità al plurale 2", progettato nel 2020.

Il Chiossone, consapevole dell'importanza del network e dello scambio continuo di buone prassi tra Enti del territorio, è parte integrante e collabora con le seguenti associazioni:

- *Trillargento*: associazione che realizza percorsi di educazione musicale rivolti a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni utilizzando l'esperienza fondamentale del 'fare musica' insieme come strumento di crescita individuale e collettiva.
- *Freesport*: associazione sportiva dilettantistica di promozione sociale che utilizza lo sport come strumento di integrazione ed inclusione per bambini, ragazzi e adulti con e senza disabilità.
- *Tetragonauti*: associazione sportiva che, attraverso attività in barca a vela o in mare, realizza interventi e progetti socioeducativi rivolti a minori in situazione di disagio, di difficoltà e a persone con disabilità.
- *Avvo*: associazione di Volontari che dedicano parte del loro tempo al servizio gratuito dei malati in ospedale e degli ospiti delle case di riposo.
- *Comunità di Sant'Egidio*: movimento laicale di ispirazione cristiana cattolica che lavora per rendere serena la vita delle persone fragili, offrendo assistenza concreta. In particolare, i volontari si occupano di realizzare attività ricreative (ad esempio, il

Concerto di Natale) e supportano gli anziani all'interno delle RSA della Fondazione Chiossone.

Le collaborazioni con queste associazioni hanno consentito al Chiossone di sviluppare percorsi integrati dedicati alla promozione dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'accesso alla cultura, alla creazione artistica e allo sport.

L'Advocacy è oggi elemento qualificante per le imprese sociali al fine di favorire il coinvolgimento e l'attivazione in tutti coloro che risultano destinatari dei messaggi.

Infatti, le azioni di advocacy consentono di far conoscere nello specifico le ragioni dell'agire di una organizzazione e il segno che intende lasciare nel suo contesto. Fondazione Chiossone ha realizzato nel 2021 alcune attività per creare attenzione ai valori che la guidano e alle finalità verso le quali si muove; obiettivo è quello di presentarsi in modo chiaro per rafforzare la propria reputazione presso istituzioni, potenziali benefattori e stakeholder in generale. Azioni di advocacy, di cui si vedono alcuni esempi a seguire, sono, inoltre, volte a costruire un rapporto di fiducia costruttivo con i diversi interlocutori e favorire la nascita di reti con altre organizzazioni.

YOU CAN SHINE: Evento di presentazione del Piano Strategico

Il 3 dicembre 2021, in occasione della Giornata Mondiale delle persone con disabilità, a Palazzo Tursi, la Fondazione Chiossone ha organizzato una speciale esperienza di light painting, tecnica fotografica che consente di “dipingere con la luce”.

L’evento, che ha coinvolto un centinaio di stakeholder rilevanti, ha rappresentato l’occasione per presentare il Piano Strategico 2021-2024 attraverso il coinvolgimento del personale della Fondazione. È stato dichiarato l’impegno del Chiossone nel potenziare gli attuali servizi di riabilitazione, contribuire all’avvio della sperimentazione della **retina artificiale liquida** e di un’attività di **tele-riabilitazione visiva** da proporre su tutto il territorio nazionale, realizzare investimenti in innovazione tecnologica, ricerca scientifica e rinnovamento dei servizi per tutte le fragilità, per un valore di oltre 1,8 milioni di euro nel triennio 2022 – 2024.

Ed è proprio pensando alla mission del Chiossone - essere al fianco delle persone con fragilità, perché ciascuno possa vivere pienamente e far brillare la propria luce - che è stato individuato nel light painting la chiave per raccontare i progetti del Chiossone di oggi e di domani. L’evento “You Can Shine” ha rappresentato simbolicamente l’impegno della Fondazione Chiossone per guardare oltre i limiti della disabilità e affiancare le persone con fragilità, affinché possano vivere pienamente, esprimendo e mettendo in luce tutte le proprie potenzialità.

Progetto oMERO: costruire un curriculum vitae europeo per la figura del riabilitatore

“Impegno, Passione e Competenza nello svolgimento delle attività e dei servizi a supporto delle persone con disabilità” è uno dei valori di riferimento per Fondazione Chiossone e in tal senso la formazione specialistica rappresenta per la Fondazione un fattore critico di successo: è infatti imprescindibile, per essere in grado di erogare servizi di qualità rispondenti alle esigenze delle persone fragili, avere a disposizione professionisti preparati e specializzati per erogare prestazioni di riabilitazione efficaci e rispondenti alle esigenze di chi si rivolge alla Fondazione.

La Fondazione, già da qualche anno ha constatato la difficoltà nel reperire operatori specializzati per la riabilitazione delle persone ipovedenti o non vedenti: le attuali figure professionali in uscita dall'Università necessitano di competenze specialistiche ulteriori oggi imprescindibili per una riabilitazione molto specifica. Tale considerazione è risultata condivisa anche a livello europeo. In tal senso Fondazione Chiossone si è fatta promotrice del progetto oMERO – an EU curriculum for visual disabilities Rehabilitation, finanziato all'interno del programma Erasmus+ Strategic Partnership, che vede coinvolte Università di 5 Paesi europei (Italia, Svezia, Francia, Lituania, Irlanda), la Mutualité Française e il Consorzio SI4Life.

Il progetto, di cui Fondazione Chiossone è capofila, è stato avviato nel 2021 e ha come obiettivo quello di costruire il curriculum e le relative linee guida per la figura del riabilitatore specializzato nelle disabilità visive, nonché la realizzazione - in accordo con l'Università di Genova Clinica Oculistica del Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI) e Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DIBRIS) – di un master di I livello per 120 crediti destinato a laureati in discipline della riabilitazione.

Il Chiossone per lo sviluppo delle competenze riabilitative

Fondazione Chiossone da anni collabora con l'Università di Genova al fine di sviluppare gli aspetti scientifici legati alle attività distintive e diffondere le competenze necessarie a supportare le professioni legate alla riabilitazione. Nell'anno 2019 la Clinica Oculistica del Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili dell'Università di Genova in collaborazione con la Fondazione Chiossone e l'Unione Italiana Ciechi della Sardegna ha promosso un Master di I° livello con l'obiettivo di formare professionisti che, operando in equipe multidisciplinare, siano in grado di effettuare la riabilitazione di persone con disabilità visiva. Il Master, iniziato nel 2019 si è concluso nel 2021.

La gestione delle disabilità visive (cecità e ipovisione), spesso in soggetti con disabilità multiple, necessita di professionisti che integrino le competenze di area sanitaria-riabilitativa con quelle specifiche legate alle patologie della vista, in modo da essere in grado di progettare e realizzare interventi di riabilitazione completa e funzionale alle diverse tipologie di utenza (interventi per l'età precoce, interventi dedicati specificamente ai ciechi, agli ipovedenti, interventi a favore degli anziani divenuti ciechi o ipovedenti in tarda o tardissima età). Gli operatori devono essere in grado di effettuare interventi anche nei settori dell'orientamento e mobilità autonoma, delle abilità della vita quotidiana ed essere in grado di istruire sull'utilizzo di nuovi dispositivi e ausili elettronici.

Destinatari del corso sono stati laureati triennali nelle Professioni sanitarie di riabilitazione, e laureati magistrali nel settore sanitario, in Medicina e Chirurgia e in Psicologia.

Avanguardia: Digital Transformation e Ricerca Scientifica

L'avanguardia e l'innovazione, come dichiarato nella mission e nella vision, sono elementi imprescindibili ed intrinseci dei servizi erogati dalla Fondazione:

“[...] Investiamo nella ricerca, nella formazione e nelle nuove tecnologie.”

“[...] Il nostro impegno è quello di essere innovativi nei confronti della disabilità posizionandoci come punto di riferimento per le tecniche riabilitative e di supporto alle persone.”

Il 2021 ha visto il Chiossone impegnato sia nel potenziamento dell'infrastruttura tecnologica (IT) interna, così da garantire una maggiore efficienza nello svolgimento attività, sia nella realizzazione di progetti innovativi in collaborazione con Enti ed eccellenze di settore.

L'Assessment IT per lo sviluppo di servizi innovativi

Nel 2021, considerando lo stato e le esigenze di tutte le Strutture, è stato realizzato un assessment IT da cui è conseguito un progetto di adeguamento che, nell'arco di circa un anno dall'avvio, consentirà di rispondere al cresciuto fabbisogno di postazioni client a tutti i livelli operativi e di offrire connettività a quegli ospiti e utenti che sono sempre più informatizzati e chiedono già ora di connettere alla rete i propri device o smart TV.

L'obiettivo è quello di pensare in prospettiva, includendo anche la possibilità di introdurre elementi di domotica o di “controllo da remoto” di apparati di servizio/impiantistica; il progetto prevede l'acquisizione di hardware e software necessari, ma anche una osservazione puntuale delle esigenze operative primarie, legate alle attività sanitarie, che faranno da driver per gli interventi e gli sviluppi futuri.

Nel dicembre 2021 è stata introdotta un'importante innovazione: in via sperimentale è stato installato il device Alexa – l'assistente vocale di Amazon – all'interno della RSA “Armellini”. Con questo primo passo in avanti verso la domotica, che proseguirà nel 2022, gli ospiti hanno iniziato a prendere confidenza con tecnologie ampiamente diffuse. Gli anziani hanno utilizzato il device per rimanere aggiornati sulle notizie, chiedendo ad Alexa di leggere i giornali o di raccontargli le principali novità del mondo, e per ascoltare musica.

Novavido: la start up italiana per lo sviluppo della prima retina artificiale liquida

Nel 2021 Fondazione Chiossone ha partecipato alla fondazione e al finanziamento di Novavido, start up innovativa di IIT, accelerata nell'incubatore G-Factor della Fondazione Golinelli, che si propone di sviluppare una nuova proposta terapeutica, potenzialmente rivoluzionaria, per la retinite pigmentosa e la degenerazione maculare: la retina artificiale liquida.

Il progetto di Novavido riguarda lo sviluppo di un dispositivo biocompatibile e impiantabile nella parte posteriore dell'occhio chiamato 'retina liquida, che consente potenzialmente un recupero parziale della visione nelle persone affette da cecità a seguito della morte dei fotorecettori dell'occhio. Una tecnologia che non necessita di alcun tipo di visori, telecamere o alimentazioni e viene impiantata attraverso un'iniezione subretinica, consentendo quindi un intervento chirurgico breve e non eccessivamente traumatico.

A seguito dell'intervento di Alfasigma, Utopia SIS, Fondazione David Chiossone e Club 2021, la startup è riuscita ad assicurarsi un investimento di 6 milioni di euro per affrontare lo sviluppo del suo dispositivo e la traslazione sull'uomo di questa possibile soluzione per recuperare parzialmente la vista.

Per la Fondazione è un investimento importante, frutto di un percorso di anni per indentificare soggetti candidabili all'impianto di protesi visive. Il contributo di Fondazione, oltre ch economico per un importo di 200 mila euro, è anche volto a apportare alla start-up la propria conoscenza della condizione di cecità e della sua dimensione psicologica, l'esperienza di oltre trent'anni di riabilitazione sanitaria di ciechi e ipovedenti, la competenza professionale per l'elaborazione di protocolli metodologici rivolti a selezionare adeguatamente i soggetti da candidare all'impianto e a definire il successivo percorso di addestramento per ottimizzare la nuova condizione visiva post impianto.

Un nuovo scenario: la tele-riabilitazione visiva

La tele-riabilitazione visiva è stata “inventata” da Fondazione all’avvio del primo periodo di chiusura dovuto al Covid-19. Nel marzo 2020 ogni riabilitatore ha individuato modi e strumenti per restare vicino agli utenti dei Centri di Riabilitazione Visiva, raggiungendoli a casa loro in piena sicurezza, senza interrompere il percorso riabilitativo e senza comprometterne i risultati ottenuti fino a quel momento.

Se all’inizio l’attività è stata una modalità spontanea degli operatori, presto è stato necessario possibile strutturarla in modalità organica, anche per la sua riconoscibilità da parte di ALISA. Nel 2021, una volta riavviati i servizi, le ortottiste hanno proposto di non abbandonare la modalità on line. In tal senso si è proceduto a rimodulare in modo sistematico le attività riabilitative per essere fruite da remoto. Si è pertanto messa in atto una ricerca effettuata su un campione di 75 utenti che hanno usufruito dei servizi di tele-riabilitazione - 46 bambini e 29 adulti – che ha potuto valutare l’efficacia delle sedute online, fornendo elementi utili alla definizione di un vero e proprio protocollo di somministrazione dei trattamenti di tele-riabilitazione visiva.

Per misurare l’efficacia delle sedute, le ortottiste della Fondazione Chiossone hanno valutato il parametro del “tempo di reazione” allo stimolo, tenendo conto dei dati diagnostici, del residuo visivo, della lunghezza della seduta e del grado di gradimento del trattamento. Ne è emerso che i migliori risultati sono stati raggiunti dai bambini, maggiormente coinvolti durante la sessione riabilitativa e a cui sono state somministrate sedute più lunghe. Si è poi sviluppata una seconda ricerca per mettere a confronto i risultati ottenibili con trattamenti in presenza e da remoto.

Prima la sperimentazione sul campo, poi gli studi organici hanno dato conferma sull’utilità della riabilitazione da remoto e hanno aperto per la Fondazione Chiossone uno scenario inedito di intervento, particolarmente interessante per la presa in carico di bambini ipovedenti residenti in regioni d’Italia dove l’offerta di centri di riabilitazione visiva è praticamente inesistente.

Da questa esperienza è nato il progetto SoFarSoNear.

REALTER: realizzare un dispositivo di Realtà Aumentata per simulare l'ipovisione

Il non trascurabile numero di persone ipovedenti impone di trovare soluzioni innovative che assicurino un miglioramento della qualità della vita quotidiana. La comprensione di come essi vivano la loro condizione di ipovedenti è, infatti, il punto di partenza nell'acquisizione di tecniche riabilitative efficaci; se simulare la cecità assoluta è realizzabile con metodi empirici tradizionali, simulare l'ipovisione, anche se di fondamentale importanza per la formazione del riabilitatore, è - a parte casi particolari - impossibile a causa della grande varietà e complessità dei tipi di ipovisione.

Considerato che, nonostante il continuo progresso tecnologico nei settori economici e sociali più diversi, ad oggi non esistono in commercio dispositivi che consentano di simulare contesti come quelli appena descritti, REALTER si propone come un progetto innovativo che ha come obiettivo la realizzazione di un dispositivo indossabile e comodo, basato su tecnologie derivate da quelle per la realtà virtuale ed aumentata. Questo dispositivo consentirà alle persone coinvolte nei processi di riabilitazione di vedere il mondo reale "attraverso gli occhi" delle persone ipovedenti e di mettere a punto strategie di riabilitazione personalizzate. Con questo strumento sarà possibile migliorare le procedure di riabilitazione e, conseguentemente, la capacità delle persone ipovedenti ad orientarsi nello spazio ed interagire con oggetti e persone e di acquisire in questo modo una maggiore (e migliore) autonomia.

Il dispositivo REALTER consentirà, inoltre, di sperimentare la possibilità di migliorare l'esperienza visiva delle persone ipovedenti introducendo un "filtro inverso" che alteri le immagini in modo da attenuare le caratteristiche ipovisive anche in modo spazialmente e temporalmente focalizzato (ad esempio ingrandimenti localizzati, trasposizioni cromatiche e/o spaziali). I principali elementi innovativi di REALTER sono legati all'utilizzo facile ed intuitivo di devices innovativi indossabili che consentano, attraverso il miglioramento delle strategie di riabilitazione, alle persone affette da patologie legate ai difetti della visione, di migliorare le loro capacità di interazione con l'ambiente.

Il progetto prevede la realizzazione di uno strumento di formazione per operatori specializzati nella riabilitazione di soggetti ipovedenti, in particolare per il settore di "orientamento e mobilità". Si opererà in real-time su uno streamvideo stereoscopico e integrando una funzionalità di eye-tracking per misurare i movimenti oculari. Il sistema permetterà una realistica capacità immersiva, per proiettare l'alterazione della realtà sia spazialmente che nel tempo per seguire lo spostamento del punto di fissazione.

Il partenariato è costituito da aziende liguri con pluriennale esperienza nel settore (GGallery Srl, FOS Greentech Srl, ETT SpA, Gruppo Sigla Srl) e da importanti enti di ricerca (IIT e il Dipartimento DIBRIS dell'Università di Genova).

Il ruolo della Fondazione Chiossone è di validazione della tecnologia sviluppata e della valutazione dell'impatto che essa avrà sul miglioramento della qualità della vita per gli ipovedenti.

Nel 2021, sulla base dei risultati della simulazione, è stato progettato e realizzato il prototipo del dispositivo oggetto della proposta, ovvero il visore indossabile che consente a chi lo indossa di orientarsi nello spazio, compiere dei movimenti e manipolare oggetti, simulando in Realtà Aumentata la percezione visiva di una persona ipovedente.

Sviluppo delle Persone

Quando si fa riferimento alle “Persone del Chiossone” si parla di competenze, conoscenze, valori condivisi e percorsi fatti insieme.

La Fondazione, nel lavoro di definizione del nuovo Piano strategico, ha messo a fuoco che uno dei valori di riferimento è la “centralità delle persone”: coloro che lavorano ogni giorno all'interno del Chiossone sono in grado di assicurare la qualità dei servizi erogati, l'attenzione ai bisogni degli utenti/ospiti e il perseguimento degli obiettivi aziendali. L'evento pandemico del 2020 ha ulteriormente evidenziato che chi opera nei servizi della Fondazione, dagli operatori sociosanitari agli infermieri, dagli educatori ai medici, dagli amministrativi ai riabilitatori, dagli psicologi agli assistenti sociali, si muove non solo secondo professionalità, ma anche in base a una passione e a un impegno che spesso, e certamente nel periodo del lockdown, vanno oltre a quanto richiesto sia nei confronti dell'organizzazione, ma soprattutto nei confronti degli ospiti e dei pazienti.

In tal senso la Fondazione ha messo in atto un percorso di riconoscimento e valorizzazione di questo impegno con la chiara intenzione di costruire nel prossimo futuro un sistema di sviluppo delle persone.

La conferma dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro ARIS, recentemente rinnovato per le parti economica e normativa, pone ulteriori basi per incrementare la fidelizzazione delle persone, garantendo il riconoscimento all'impegno professionale ed equiparando di fatto i livelli retributivi a quelli della sanità pubblica.

La fotografia delle persone che lavorano al Chiossone dà evidenza di ruoli e di aspetti anagrafici.

Nel 2021 hanno lavorato in rapporto di dipendenza 187 persone (il 4,6% in meno rispetto al 2020) e 37 collaboratori a partita IVA.

Ruolo	Numero	%
Operatori sociosanitari	76	41%
Infermieri	35	19%
Educatori	14	7%
Fisioterapisti	6	3%
Professionisti della riabilitazione	28	15%
Medici	5	3%

Psicologi	4	2%
Assistenti Sociale	3	2%
Impiegati	14	7%
Direttore	1	1%

Il 2021 è stato per il Chiossone un anno particolare, di “assestamento” post emergenziale, considerata anche la difficoltà nel trattenere figure sanitarie specializzate: a fronte delle 29 uscite, 25 sono dimissioni volontarie (86%) per lo più in ragione di assunzioni nel settore pubblico, mentre il 14% è andato in pensione.

L'indice di turnover, ovvero il flusso di persone in ingresso e in uscita, è stato nel 2021 pari al 32%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (-11% rispetto al 2020). Sono state inserite in organico 34 persone, per far fronte al carico di lavoro in maniera efficiente e per garantire un servizio di qualità senza venir meno agli impegni presi con ospiti e famiglie.

Dipendenti per inquadramento

Il 95% della popolazione aziendale è inquadrata, a livello contrattuale, come impiegato e operaio che per la natura dei servizi offerti vede, oltre agli impiegati, principalmente infermieri, OSS, educatori, fisioterapisti, riabilitatori, assistenti sociali e psicologi.

Di seguito si riporta la distribuzione della popolazione del Chiossone suddivisa per genere e inquadramento contrattuale:

Inquadramento	Uomini	Donne
Dirigenti	1	5
Quadri	1	3
Impiegati	11	90
Operai	18	58

È un dato significativo che dei 6 dirigenti presenti all'interno delle strutture del Chiossone, la netta prevalenza sia di genere femminile.

La Fondazione fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

Retribuzione annuale lorda minima (36 ore)	21.701 €
Retribuzione annuale lorda massima (40 ore)	97.757 €

Differenza retributiva	76.056 €
Retribuzione annuale lorda minima/ Retribuzione lorda massima	0,22

Dipendenti per genere

La distribuzione per genere evidenzia, come per il 2020, una netta prevalenza di lavoratrici donne: 83,42% sulla popolazione generale.

Genere	%
Uomini	16,58%
Donne	83,42%

Di seguito si evidenzia la correlazione tra genere e tipologia contrattuale:

	Uomini	Donne
Tempo determinato	1	5
Tempo indeterminato	30	151
Orario Full Time	27	115
Orario Part Time	4	41

La percentuale di dipendenti part-time (24,1%) e la loro età media testimoniano l'impegno della Fondazione nel coniugare le esigenze personali dei propri dipendenti con le esigenze lavorative. A sostegno di ciò, un dato significativo è rappresentato dal numero di figli minori dei dipendenti del Chiossone, per un totale di ben 146 figli. Un'organizzazione di mamme e papà che si sforza di garantire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro.

Dipendenti per età

La popolazione del Chiossone ha un'età media di 47 anni, così distribuita:

	Uomini	Donne
Numero dipendenti oltre 50 anni di età	8	68
Numero dipendenti con età tra i 31 e 50 anni	22	76
Numero dipendenti con età inferiore a 30 anni	1	12

Il 52% della popolazione aziendale ha tra i 31 e i 50 anni, seguito dal 41% con oltre 50 anni di età e dal 7% con meno di 30 anni.

Il Mondo dentro il Chiossone: dipendenti in base alla provenienza

Le persone che lavorano al Chiossone respirano un clima multiculturale: infatti, oltre il 24% della popolazione è nata al di fuori dell'Italia. In particolare le nazionalità maggiormente presenti sono Ecuador (6%), India (4%) e Perù (3%).

Paese di origine	% Dipendenti
Bolivia, Camerun, Francia, Germania, Moldavia, Senegal, Somalia, Colombia, Polonia, Svizzera	1%
Albania, Romania	2%
Peru'	3%
India	4%
Ecuador	6%
Italia	76%

Orario di lavoro

Complessivamente nel 2021 sono state lavorate 253.166 ore ordinarie e 3.043 ore straordinarie (pari al 1% del monte ore totale).

	Ore
Ore lavorate (totali)	256.209
Ore lavorate (ordinario)	253.166
Ore lavorate (straordinario)	3.043

Le ore di assenze del personale sono pari a 95.102, di cui il 76% derivante da ferie e festività:

Assenze	%
Assenza per malattia	14%
Assenza per infortunio	3%
Ferie/festività	76%
Permessi	3%
Congedo parentale	3%

Salute e sicurezza

La Fondazione Chiossone pone al primo posto la sicurezza delle proprie persone, impegnandosi a trasferire informazioni e competenze e mettendo a disposizione dell'intero personale aziendale gli specifici Dispositivi di Protezione Individuali necessari a garantire un ambiente di lavoro sicuro e confortevole. Nel 2021 si sono verificati 8 infortuni, di cui uno per Covid-19, della durata media di 12 giorni.

Il trasferimento delle competenze in materia di salute e sicurezza diventa ancor più fondamentale se si considerano le attività core della Fondazione Chiossone: tutelare non solo i propri dipendenti, ma anche i propri ospiti garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Nel 2021 sono state erogate 805 ore di formazione totale in tema di salute e sicurezza, di cui il 51% obbligatorie per legge e le restanti legate ad approfondimenti BLS (Basic Life Support - early Defibrillation) e Procedure anti contagio Covid-19.

Attività formative

Nonostante gli effetti della pandemia abbiano proseguito nel 2021 mettendo in difficoltà le attività della Fondazione, l'attività formativa è stata ripresa non solo per gli aspetti obbligatori e sono stati effettuati:

- un corso di 16 ore per il cosiddetto gruppo "Terradimezzo", composto da 14 persone tra amministrativi, assistenti sociali, psicologi e coordinatori infermieristici, dedicato a rafforzare alcune figure chiave per la realizzazione del Piano strategico e lo sviluppo degli Action plan
- un corso di 16 ore per 16 educatori, dedicato a rafforzare il ruolo
- un corso di 12 ore per i 7 responsabili sul tema del risk management.

Smart working

Nel 2021 lo smart working ha rappresentato una scelta indispensabile per Fondazione.

Si tratta di una modalità già sperimentata a partire dal 2018 a seguito del crollo del Ponte Morandi che provocò difficoltà nella mobilità cittadina, con la conseguente difficoltà logistiche per tre figure del personale amministrativo.

Nel 2021, per garantire il giusto distanziamento in seguito alla pandemia da Covid-19, le persone che hanno attivato modalità lavorative in smart working sono state 15: oltre a personale degli uffici, anche alcuni riabilitatori hanno trasformato le loro attività in presenza in una modalità on line che ha comunque dato supporto ai pazienti.

Si è andata consolidando una soluzione organizzativa alla quale tutte le persone coinvolte si sono prestate con la massima disponibilità, sia fra coloro che hanno modificato il loro lavoro da casa sia chi in struttura ha modificato la propria relazione con i colleghi in smart working. La Fondazione si è trovata pronta anche da un punto di vista tecnologico: nel 2020 era stato implementato in tutte le strutture il centralino VOIP, che ha garantito la possibilità di risposta da ogni sede e da ogni luogo attraverso l'app installata sul cellulare.

Compresa e condivisa l'importanza strategica delle persone, la Fondazione ha nel 2021 avviato una serie di iniziative volte a individuare le migliori forme di riconoscimento per le persone che, in ragione della ampia varietà di professionalità devono essere calibrate e definite in base alle diverse esigenze e ai diversi momenti contestuali.

Il riconoscimento al lavoro delle persone

Nell'ottica dell'attenzione alle proprie persone, Fondazione Chiossone da diversi anni riconosce a tutti i dipendenti un premio produttività mediante azioni di welfare, proprio in un momento in cui il personale è stato sottoposto ad un forte stress emotivo e professionale.

I due anni di pandemia hanno messo in grande difficoltà l'organizzazione anche dal punto di vista economico-finanziario; ciò ha costretto a sospendere il sistema di welfare. Tuttavia, un importante lascito nel 2020 ha portato il Consiglio di Amministrazione alla decisione di attribuire al personale per il 2021 un premio straordinario di € 50.000.

Per la prima volta il CdA ha voluto riconoscere quanto l'impegno gli operatori del Chiossone sia evidente anche nei lasciti e importante per il fundraising della Fondazione.

Sostenibilità ambientale

I consumi

La Fondazione Chiossone svolge le proprie attività prestando attenzione all'impatto ambientale delle proprie scelte. Il primo passo, per avviare un percorso strutturato verso la sostenibilità green, è rappresentato dalla costruzione di un sistema di monitoraggio dei consumi dei singoli edifici in cui si svolgono le attività, così da poter avviare azioni di sensibilizzazione per la riduzione degli stessi, ove possibile. Di seguito si riportano i consumi di gas, energia elettrica e acqua divisi per singole strutture:

Edificio	Mc Gas
RSA Armellini	44980
Villa Chiossone	11676
RSA "Monte"	39328
Residenza psichiatrica Il Caprifoglio	21817
Residenza pluridisabili "La Giostra"	6721

Edificio	kWh
RSA Armellini	366061
Villa Chiossone	33828
RSA "Monte"	120348
Residenza psichiatrica Il Caprifoglio	76943
Residenza pluridisabili "La Giostra"	45244
CAR Gli Alberi	2301

L'edificio di Corso Armellini e quello di Salita Nuova N.S. del Monte sono, per la natura del servizio che offrono, le strutture con i consumi più elevati: i consumi di energia elettrica al "Monte" risultano inferiori poiché, nell'ottica di risparmio energetico, l'investimento in una tecnologia green ha portato all'installazione sul tetto dell'edificio di un impianto fotovoltaico costituito da 354 moduli fotovoltaici e da 7 inverter di 99,9 kW di potenza che, nel 2021, ha prodotto 98,34MWh.

Sempre al Monte, per la produzione autonoma di acqua calda, è stato inoltre installato un sistema composto da 6 pannelli solari sottovuoto, che ricopre una superficie di captazione di 22mq.

Edificio	Mc Acqua
RSA Armellini	4940
Villa Chiossone	1135
RSA "Monte"	6072
Residenza psichiatrica Il Caprifoglio	2166
Residenza pluridisabili "La Giostra"	1011
CAR Gli Alberi	733

Questi dati sostengono la Fondazione nel proseguire a investire in fonti rinnovabili per i grandi consumi delle residenze.

Raccolta rifiuti

All'interno delle strutture legate ai Servizi residenziali, riabilitativi e assistenziali, i rifiuti speciali sanitari sono smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sanitari, la Fondazione Chiossone si affida ad appositi contratti con aziende specializzate, che forniscono alle

strutture specifici e appositi contenitori per la conservazione in sicurezza dei rifiuti potenzialmente pericolosi e provvedono al conseguente ritiro e smaltimento.

Nel 2021 la produzione di rifiuti speciali sanitari è stata pari a 7.600 kg, distribuiti tra le diverse strutture:

	RSA/CD/CAR Armellini	RSA Monte	CAR Alberi	CAR Villa Chiossone
Rifiuti speciali sanitari (kg)	3.101	4.148	108	243

Emissioni gasolio e benzina

Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione Chiossone ha a disposizione un parco mezzi composto da 5 autovetture (4 di proprietà ed 1 in leasing):

Classe Inquinamento	N° Mezzi
Euro 2	1
Euro 4	2
Euro 5	1
Euro 6 (Leasing)	1

Considerando dunque la classe di inquinamento e l'alimentazione dei veicoli, il parco auto della Fondazione Chiossone immette nell'atmosfera **809g** di CO₂ per Km percorso, oltre sette volte al di sopra della media italiana in riferimento alle emissioni di CO₂ per le vetture di nuova immatricolazione (108,6 g/Km)³.

Dalla Strategia agli Action Plan

Gli obiettivi strategici rappresentano le intuizioni necessarie per la creazione del valore e sono traducibili in azioni, legate allo sviluppo organizzativo e dei processi, che la Fondazione Chiossone si propone di realizzare.


Si tratta di azioni che possono concretamente essere perseguite dalla Fondazione e derivanti dal lavoro svolto insieme ai Responsabili per la realizzazione del "Piano Strategico 2021-2024": gli Action Plan rappresentano l'impegno che il Chiossone si assume per il 2022 nello sviluppo di attività finalizzate a perseguire la mission della Fondazione.

³ Fonte ACEA – CO2 Emissions of new cars by country -2020/2021

Lo sviluppo dei Piani di Azione per il 2022, di seguito sintetizzati, è stato possibile grazie al coinvolgimento del personale del Chiossonone che ha lavorato per progettare, passo dopo passo, una visione condivisa e concreta del futuro che li attende.


La rappresentazione grafica delle singole azioni, che saranno messe in atto nel corso del 2022, è stata realizzata per schede al fine di rendere la lettura del documento più agevole e di più semplice comprensione per gli stakeholder di riferimento.

I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale

Riorganizzazione dei Servizi	
Obiettivi Strategici connessi	<p>Diversificazione dei Servizi</p> <p>Focalizzazione su servizi ad alto valore</p>
Risultato Atteso	Sviluppare servizi all'avanguardia e moderni, atti a soddisfare le mutate esigenze del mercato.
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto "Residenza Aperta", per l'erogazione di servizi di cura e assistenziali a domicilio e ambulatoriali a persone disabili o non autosufficienti ▪ Ottimizzazione Posti Letto RSA ▪ Ammodernamento infrastrutture RSA (struttura, arredi e domotica applicata)
SDG's	

Riprogettazione dei servizi ai Privati	
Obiettivo Strategico connesso	Apertura al mercato privato
Risultato Atteso	Progettare e proporre Servizi che vadano a colmare il divario esistente fra domanda e offerta a livello territoriale.
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto "So far so near", volto alla creazione di un'offerta di servizi di teleriabilitazione ▪ Sviluppo dei servizi di Diagnosi e riabilitazione nei DSA
SDG's	

La sostenibilità economico-finanziaria

Controllo di Gestione	
Obiettivo Strategico connesso	Focalizzazione su servizi ad alto valore
Risultato Atteso	Implementare un Sistema di Controllo di Gestione strutturato e condiviso che garantisca l'identificazione dei punti di forza e debolezza dei singoli servizi per una presa di decisione consapevole, basata su dati oggettivi.
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento e Implementazione progressiva del Sistema di Controllo di Gestione ▪ Produzione di budget previsionale di area e sensibilizzazione dei Responsabili
SDG's	

Advocacy e Fundraising


Fundraising	
Obiettivo Strategico connesso	Raccolta Fondi
Risultato Atteso	Strutturare un processo continuativo di raccolta fondi da privati sensibilizzando alcuni attori della Fondazione (ambassador, sponsor) così da incrementare la base dei donatori.
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta fondi da Privati, attraverso il coinvolgimento del CDA, dipendenti e famiglie e sviluppo del personal fundraising ▪ Raccolta fondi tramite bandi ed erogazioni da Fondazioni

Avanguardia: Digital Transformation e Ricerca Scientifica



Trasformazione Digitale	
Obiettivi Strategici connessi	Essere un centro di competenza Diversificazione dei Servizi Diversificazione sul Territorio Fidelizzazione Clienti
Risultato Atteso	Posizionare la Fondazione come realtà innovativa attraverso l'utilizzo di tecnologie che agevolino le attività.
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasformazione Digitale per Famiglie/Utenti: realizzazione di eventi per condividere innovazioni a supporto delle fragilità ▪ Trasformazione Digitale della Fondazione: inserimento di dotazioni smart e domotica all'interno delle RSA
SDG's	

Ricerca e Sviluppo Scientifico	
Obiettivi Strategici connessi	<p>Relazioni con SSN, Università e Centri di Ricerca</p> <p>Essere un centro di competenza</p> <p>Notorietà</p>
Risultato Atteso	<p>Strutturare un Processo dedicato alla R&S, che generi nel tempo un arricchimento della conoscenza scientifica e contribuisca al posizionamento della Fondazione nel panorama scientifico.</p>
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo Novavido ▪ Progetto Scientifico Pilota – Teleriabilitazione
SDG's	<div style="display: flex; justify-content: center; gap: 10px;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #f96;"> <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #e91e63; color: white;"> <p>10 RIGLIARE LE DISUGLIANZE</p>  </div> </div>

Sviluppo delle Persone

Sviluppo delle Persone	
Obiettivi Strategici connessi	<p>Essere un centro di competenza</p> <p>Fidelizzazione dei Clienti</p>
Risultato Atteso	<p>Creare una cultura organizzativa condivisa e rendere il personale competente, consapevole e motivato.</p>
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di un sistema strutturato di People Retention ▪ Sviluppo di Competenze specialistiche e competenze trasversali per essere competitivi
SDG's	

Sostenibilità ambientale

Sostenibilità ambientale	
Obiettivi Strategici connessi	<p>Ridurre l'impatto della Fondazione sull'ambiente</p>
Risultato Atteso	<p>Sensibilizzare le persone del Chiossone e mettere in atto attività legate alla tutela dell'ambiente</p>
Iniziative	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di un cruscotto di monitoraggio dei consumi ▪ Sviluppo di azioni di sensibilizzazione rivolte alle persone del Chiossone (es. Manifesti della sostenibilità)
SDG's	   

Relazione dell'Organo di Controllo

Al Consiglio di Amministrazione

1. Abbiamo svolto verifiche di conformità e analisi sul Bilancio Sociale al 31 dicembre 2021 di Fondazione David Chiossone descritte al paragrafo 2 della presente relazione. Le procedure sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel paragrafo "Premessa metodologica" del bilancio Sociale al 31 dicembre 2021 di Fondazione David Chiossone secondo cui il bilancio è stato predisposto in conformità ai Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), con livello di applicazione "Core", e ai supplementi di settore "NGO Sector Supplement" che forniscono indicazioni su temi specifici tipici delle organizzazioni non profit e alle linee guida definite per il Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (D.M. 4 luglio 2019).

2. Allo scopo di poter valutare la suddetta affermazione sono state svolte le seguenti procedure di verifica così sinteticamente riassunte:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario riportate nel bilancio al 31 dicembre 2021 approvato dall'Organo Amministrativo sul quale gli scriventi revisori hanno emesso la loro relazione in data 27 giugno 2022.

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottintendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

a) interviste e discussioni con i delegati della Direzione ed il personale al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività della Fondazione, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reportistica posto alla base della predisposizione del Bilancio Sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati dalle singole aree operative e uffici della Fondazione alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;

b) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

c) analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale. Tale attività è stata svolta attenendosi alle linee guida GRI-G4 Sustainability Reporting Guidelines;

d) verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholder e all'analisi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi rispetto a quanto riportato nel Bilancio Sociale.

3. In conclusione sulla base delle procedure di verifica svolte riteniamo che il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2021 di Fondazione David Chiossone sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto riportato nel paragrafo "Premessa metodologica" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario corrispondono ai dati ed alle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio e gli altri dati e informazioni sono coerenti alla documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio Sociale stesso è stato predisposto.

*Per il Collegio sindacale
Il Presidente
dott. Ermanno Martinetto*



Appendice

A.1 Indicatori Strutture Residenziali

Si riportano di seguito i KPI (*Key Performance Indicator*) che il personale delle strutture delle residenze monitora ed analizza per valutare la bontà delle procedure sanitarie, sulla base del quadro clinico degli ospiti presenti:

RSA Psichiatrica Il Caprifoglio			
	2020	2021	Variazione
Cadute	51	51	0%
Ricoveri ospedalieri	12	4	-67%
Lesioni da pressione	1	1	-
Decessi	3	1	-67%
N° Dimissioni a domicilio	1	0	-100%
N° Dimissioni in altre strutture	0	2	200%

Post acuti "Monte"			
	2020	2021	Variazione
Cadute	14	20	42,9%
Ricoveri ospedalieri	15	19	26,7%
Lesioni da pressione	54	43	-20,4%
Decessi	18	9	-50,0%
Dimissioni a domicilio	47	29	-38,3%
Dimissioni in altre strutture	25	36	44,0%

RSA "Armellini"			
	2020	2021	Variazione
Cadute	39	54	38%
Ricoveri ospedalieri	17	41	141%
Lesioni da pressione	15	21	40%
Decessi	21	23	10%
Dimissioni a domicilio	1	4	300%
Dimissioni in altre strutture	4	1	-75%

RSA "Monte"			
	2020	2021	Variazione
Cadute	75	66	-12%
Ricoveri ospedalieri	11	26	136%
Lesioni da pressione	21	31	48%
Decessi	13	14	8%

Dimissioni a domicilio	6	7	17%
Dimissioni in altre strutture	7	2	-71%

RSA "La Giostra"			
	2020	2021	Variazione
Cadute	11	14	+27%
Ricoveri ospedalieri	0	2	+200%
Lesioni da pressione	3	0	-300%
Decessi	0	0	-
Dimissioni a domicilio	0	1	+100%
Dimissioni in altre strutture	0	0	-
Ingressi permanenti	0	1	+100%
Ingressi sollievo	0	1	+100%

A.2 Indicatori Economico Finanziari

Riclassificazione Conto Economico

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	9.036.506	9.225.270	-188.764
Valore della Produzione	9.036.506	9.225.270	-188.764
Acquisti netti	363.943	410.027	-46.084
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	6.670	-2.140	8.810
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.904.108	2.648.242	255.866
Valore Aggiunto Operativo	5.761.785	6.169.141	-407.356
Costo del lavoro	6.702.068	6.581.989	120.079
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-940.283	-412.848	-527.435
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	164.123	160.572	3.551
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	182.971	404.762	-221.791
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.287.377	-978.182	-309.195
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.101.321	1.664.238	437.083
Oneri Accessori Diversi	381.703	356.364	25.339
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	1.719.618	1.307.874	411.744
Utile/perdita su cambi	0	-1	1
Risultato Ante Gestione Finanziaria	432.241	329.691	102.550
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	234	555	-321
Proventi finanziari	234	555	-321
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	432.475	330.246	102.229
Oneri finanziari	45.756	57.362	-11.606
Risultato Ordinario Ante Imposte	386.719	272.884	113.835
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	290.710	265.000	25.710
Risultato netto d'esercizio	96.009	7.884	88.125

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,19	0,02	0,17	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,75	0,58	0,17	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	22,20	2,39	19,81	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,14	1,14	0,00	> 1
ROS - Return on Sales (%)	4,79	3,58	1,21	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,16	0,16	0,00	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,26	0,12	0,14	< ROE, > tasso di interesse (i)

Riclassificazione Stato Patrimoniale

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	87.459	87.459	0
Immobilizzazioni Materiali nette	53.417.850	53.834.793	-416.943
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	1.131.308	1.116.282	15.026
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	123.274	37.925	85.349
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	123.274	37.925	85.349
AI) Totale Attivo Immobilizzato	54.759.891	55.076.459	-316.568
Attivo Corrente			
Rimanenze	9.256	15.926	-6.670
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.291.511	2.036.380	255.131
Crediti diversi entro l'esercizio	290.743	203.970	86.773
Altre Attività	11.308	52.598	-41.290
Disponibilità Liquide	3.393	18.036	-14.643
Liquidità	2.596.955	2.310.984	285.971
AC) Totale Attivo Corrente	2.606.211	2.326.910	279.301
AT) Totale Attivo	57.366.102	57.403.369	-37.267
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	50.227.986	50.227.986	0
Capitale Versato	50.227.986	50.227.986	0
Riserve Nette	83.592	1	83.591
Utile (perdita) dell'esercizio	96.009	7.884	88.125
Risultato dell'Esercizio a Riserva	96.009	7.884	88.125
PN) Patrimonio Netto	50.407.587	50.235.871	171.716
Fondi Rischi ed Oneri	1.196.658	1.187.698	8.960
Fondo Trattamento Fine Rapporto	332.905	354.531	-21.626
Fondi Accantonati	1.529.563	1.542.229	-12.666
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.774.817	0	1.774.817
Debiti Consolidati	1.774.817	0	1.774.817
CP) Capitali Permanenti	53.711.967	51.778.100	1.933.867

Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	693.848	2.090.722	-1.396.874
Debiti Finanziari entro l'esercizio	693.848	2.090.722	-1.396.874
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.256.038	1.711.856	-455.818
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	534.338	560.877	-26.539
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.157.699	1.236.036	-78.337
Altre Passività	12.212	25.778	-13.566
PC) Passivo Corrente	3.654.135	5.625.269	-1.971.134
NP) Totale Netto e Passivo	57.366.102	57.403.369	-37.267

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	2.041,90	2.402,80	-360,90	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	27,32	22,66	4,66	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	28,11	100,00	-71,89	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-4,87	-13,89	9,02	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	92,41	91,42	0,99	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	98,09	94,01	4,08	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-1.047.924,00	-3.298.359,00	2.250.435,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	1.043.825,00	367.270,00	676.555,00	> 0
Saldo di liquidità	1.903.107,00	220.262,00	1.682.845,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-1.057.180,00	-3.314.285,00	2.257.105,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-4.352.304,00	-4.840.588,00	488.284,00	
Patrimonio netto tangibile	50.320.128,00	50.148.412,00	171.716,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	71,32	41,37	29,95	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	71,07	41,08	29,99	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.606.919,00	-38.416,00	1.645.335,00	
Capitale investito netto (CIN)	56.243.536,00	55.000.118,00	1.243.418,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	43,18	-5.442,32	5.485,50	
Giorni di scorta media	0,37	0,63	-0,26	
Indice di durata dei crediti commerciali	92,56	80,57	11,99	
Indice di durata dei debiti commerciali	140,28	204,31	-64,03	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,29	0,25	0,04	< 1

Elenco delle General Disclosure GRI presenti nel Bilancio Sociale

Nella tabella successiva si riporta la cross reference tra lo standard GRI 102 General Disclosure e i contenuti dei capitoli del Bilancio Sociale 2021:

GRI Standards		Bilancio Sociale 2021
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	Identità e contesto
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale
GRI 102-3	Ubicazione sede centrale	Quarta di copertina
GRI 102-4	Ubicazione delle operazioni	I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale
GRI 102-5	Assetto proprietario	Governance
GRI 102-6	Mercati Serviti	I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	Highlights
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Sviluppo delle Persone
GRI 102-13	Appartenenza ad associazioni	Advocacy e Fundraising
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
GRI 102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Strategia per la creazione di valore
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Identità e contesto
GRI 102-18	Struttura di governo	Governance
GRI102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Strategia per la creazione di valore
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Strategia per la creazione di valore
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Strategia per la creazione di valore
GRI 102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Guida alla lettura
GRI 102-46	Definizione del contenuto e perimetri dei temi	Guida alla lettura

GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura
GRI 102-51	Data del bilancio più recente	Guida alla lettura
GRI 102-52	Periodicità della rendicontazione	Guida alla lettura
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il Report	Prima pagina

FONDAZIONE DAVID CHIOSSONEIMPRESA SOCIALE

Corso Carlo Armellini, 11 - 16122 GENOVA
Codice Fiscale 80018010100, Partita Iva 02388850105
info@chiossone.it

www.chiossone.it

